



EURAKNOS

GUIDA PER L'ESPLORAZIONE DELLE RETI TEMATICHE

COME PROGETTARE E IMPLEMENTARE RETI TEMATICHE PER
MASSIMIZZARE IL COINVOLGIMENTO E L'IMPATTO SUGLI UTENTI



UNA GUIDA PER I COORDINATORI DELLE RETI TEMATICHE E I MEMBRI DEI CONSORZI

PARTNER

UNIVERSITY OF GHENT
www.ugent.be

AGROLINK FLANDERS
www.agrolink-vlaanderen.be

PROEFSTATION
www.proefstation.be

LEAP FORWARD
www.leapforward.be

IFOAM ORGANICS EUROPE
www.organicseurope.bio

ICROFS
www.icrofs.org

PMK
www.pmk.agri.ee

ACTA
www.acta.asso.fr

IDELE
www.idele.fr

IFV
www.vignevin.com

AUA
www.au.gr

GRÜNLAND ZENTRUM
www.gruenlandzentrum.org

USC
www.usc.gal

NAK
www.nak.hu

NAIK
www.naik.hu

INNOVATION FOR AGRICULTURE
www.i4agri.org

RAU
www.rau.ac.uk

A EURAKNOS publication (2020)

PREMESSA

Con questo pratico vademecum proponiamo di aiutarvi a comprendere le dinamiche dei progetti delle reti tematiche europee. Una rete tematica è un progetto in cui sono coinvolti diversi attori che lavorano su un tema specifico. Le reti tematiche sono promosse da PEI-Agri e finanziate dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea.

Questa guida è scritta nell'ambito del progetto EURAKNOS 'Connecting Thematic Networks as Knowledge Reservoirs to a European Agricultural Knowledge Innovation Open Source System' ('Il collegamento delle reti tematiche come serbatoi di conoscenza ad un sistema open source per l'innovazione della conoscenza agricola in Europa') ed è finanziata dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, nell'ambito della convenzione di sovvenzione 817863.

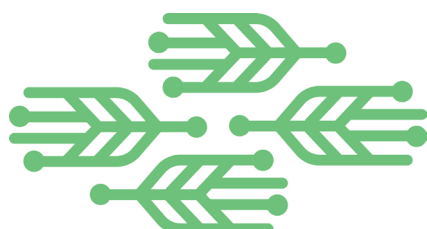
I contenuti di questa guida sono di esclusiva responsabilità dell'Università di Ghent in quanto coordinatore del progetto EURAKNOS e non riflettono necessariamente l'opinione dell'Unione Europea.

Le raccomandazioni contenute all'interno di questa guida sono state create insieme ai membri del Knowledge Innovation Panel (KIP) del progetto EURAKNOS. Il KIP rappresenta il settore agricolo in Europa, inclusi ricercatori, agricoltori, silvicoltori, consulenti, responsabili politici, organizzazioni non governative (ONG), piccole e medie imprese (PMI) e facilitatori. La loro partecipazione a diverse riunioni (sia online sia di persona) per aiutare a sviluppare queste linee guida è fortemente apprezzata, così come il contributo e il feedback ricevuto dalla Strategic Innovation Board (SIB) del progetto EURAKNOS. La SIB è composta da otto rappresentanti di organizzazioni europee e internazionali, con interessi nei serbatoi di conoscenza open source (database) e/o con forti legami a sistemi di conoscenza in agricoltura (AKIS), professionisti e consulenti agricoli.

Siamo lieti di condividere con voi questa Guida per l'esplorazione delle reti tematiche, resa possibile grazie al duro lavoro dei partner del consorzio EURAKNOS. Buona lettura.



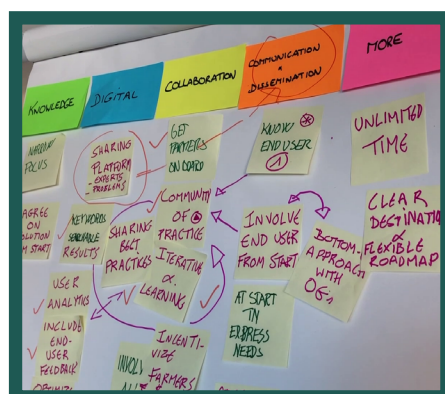
Pieter Spanoghe, coordinatore EURAKNOS



Il progetto EURAKNOS ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito della convenzione di sovvenzione n.: 817863

CONTENUTI

1. INTRODUZIONE.....	5
2. L'APPROCCIO MULTI-ATTORE.....	7
2.1. Il tema di una rete tematica.....	7
2.2. Le TN Multi-Attore	9
2.3. Progettazione della strategia di engagement degli utenti.....	10
Percorsi di scambio di conoscenze	12
3. LAVORARE EFFICACEMENTE COME RETE MULTI-ATTORE	17
3.1. Facilitare i tuoi processi MA.....	18
4. ESECUZIONE DEL PROGETTO	19
4.1. Valutazione e identificazione delle esigenze degli utenti	19
4.2. Generazione e raccolta di conoscenze	20
4.3. Condivisione e divulgazione.....	22
4.4. Sfruttamento dei risultati.....	25
5. MISURARE L'IMPATTO E LA SOSTENIBILITÀ DELLA TN ...	28
5.1. Misurazione dell'impatto	28
5.2. Migliorare la sostenibilità	29
5.3. Il serbatoio di conoscenze EURAKNOS/EUREKA.....	31



ELENCO DI ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

AKIS	Sistemi della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation Systems)
COP	Comunità di pratica (Community of Practice)
e-KRP	Piattaforma elettronica delle riserve di conoscenza (electronic Knowledge Reservoir Platform)
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
GDPR	Regolamento generale sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation)
GI	Gruppo di innovazione
GO	Gruppo operativo
HIKR	Riserva di conoscenza ad alto impatto (High Impact Knowledge Reservoir)
H2020	Horizon 2020
iNet	Reti interregionali per l'innovazione
KPI	Indicatore chiave di prestazione (Key Performance Indicator)
MA	Multi-attore
MAA	Approccio multi-attore (Multi-actor Approach)
PA	Practice Abstract
PAC	Politica agricola comune
PEI-AGRI	Partnership europeo per l'innovazione agricola
PMI	Piccole e medie imprese
RRN	Rete rurale nazionale
SDG	Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)
SEO	Ottimizzazione per i motori di ricerca (Search Engine Optimisation)
SM	Stati membri
SWG	Gruppo di lavoro strategico (Strategic Working Group)
TN	Rete tematica (Thematic Network)
UE	Unione europea

Molti degli esempi in questa guida utilizzano collegamenti ipertestuali. Tali pagine web risultavano attive al momento della pubblicazione, ma la continuità della loro funzionalità dipende dalle azioni delle fonti, ad esempio l'interruzione del sito web o il trasferimento di una risorsa.

PREFAZIONE



“Il futuro dell'innovazione nell'agricoltura e nella silvicoltura europee è fondato su un migliore scambio (digitale) delle buone pratiche tra agricoltori, ricercatori e consulenti di diversi settori e Stati membri.” PEI-Agri

Benvenuti nella guida EURAKNOS per la progettazione e l'implementazione di una rete tematica (TN) che massimizzi il coinvolgimento e l'impatto sugli utenti. EURAKNOS ha riunito reti tematiche concluse e attualmente in corso per condividere e imparare gli uni dagli altri. Questa guida raccoglie le informazioni chiave di questa comunità di pratica ed è scritta per un uso esclusivo da parte di futuri coordinatori e membri di consorzio, all'interno delle reti tematiche, per massimizzarne la funzione e l'impatto. Riunisce la conoscenza e l'esperienza dei professionisti delle TN, oltre alle buone pratiche dei progetti TN da esplorare e da cui trarre ispirazione. Questa guida ha lo scopo di offrire degli spunti di riflessione per aiutare la vostra rete tematica a raggiungere il suo massimo impatto.

IL PROGETTO EURAKNOS

EURAKNOS sta consolidando la conoscenza agricola all'interno dell'UE attraverso lo sviluppo di un luogo in cui ospitare tutta la conoscenza generata dai progetti di Horizon 2020. Lo scopo principale di EURAKNOS è di raccogliere tutte le informazioni provenienti da queste reti di innovazione e di renderle facilmente accessibili agli agricoltori, ai silvicoltori e alle comunità rurali.

LA NOSTRA MISSIONE



FACILITAZIONE

Facilitare e supportare le reti tematiche, collegandole alla rete in continua espansione di TN esistenti.

RACCOLTA

Raccogliere le conoscenze, i materiali e gli strumenti delle reti tematiche.



SVILUPPO

Sviluppare un database europeo open source per le conoscenze in agricoltura.

SPIEGAZIONE DEI RIQUADRI NELLA GUIDA PER L'ESPLORAZIONE



BUONE PRATICHE

Questi riquadri indirizzano a buone pratiche o strumenti provenienti da tutta la comunità TN, quali esempi di come i principi della Guida all'esplorazione sono stati applicati nella pratica. Non possono essere inclusi tutti i dettagli, ma sono fornite le informazioni principali. Le buone pratiche utilizzate dalle reti tematiche potranno essere ulteriormente esplorate seguendo i collegamenti forniti.



SPIEGAZIONE

Questi riquadri forniscono un resoconto più dettagliato del processo trattato all'interno della guida, sottolineando il valore alla base del consiglio.



1. INTRODUZIONE



A CHI SI RIVOLGE LA GUIDA?

Fai attualmente parte o gestisci un progetto TN o un progetto Multi-Attore (MA), oppure stai iniziando/pianificando la stesura di una proposta di progetto? Se sì, allora questa guida fa al caso tuo.

Lavori per l'Unione Europea (UE) come Project Officer o stai valutando progetti TN o MA? Allora questa guida potrebbe esserti utile.

Sei interessato al Multi-Actor Approach (MAA) e stai cercando ispirazione per creare un progetto o migliorare il coinvolgimento degli utenti finali? In tal caso, questa guida potrebbe esserti di aiuto.

Se non ti rispecchi in nessuno dei casi citati ma sei interessato alle TN, puoi comunque fare uso di questa guida per l'esplorazione delle reti tematiche!

COME UTILIZZARE LA GUIDA

Intenzionalmente, questa guida non vuole essere una serie di linee guida tecniche per l'implementazione di una TN, poiché le TN operano in un ambiente complesso. Pertanto, fornire dei semplici modelli non sarebbe una soluzione appropriata.

“Gli approcci e i metodi [delle TN] non sono un piatto fast food: sono ricette che richiedono di partire da materie prime appositamente selezionate per l'occasione. La vasta gamma e l'accessibilità degli ingredienti, entrambe in continua crescita, lasciano spazio a nuove ricette, a ingredienti aggiunti durante la cottura, a miscele uniche, a nuove combinazioni e nuove invenzioni!”

Chambers (2017) p91.

Can We Know Better? Reflections for Development, Practical Action Publishing

Pertanto, le TN devono scegliere gli ingredienti giusti per adattarsi ai loro contesti e scopi specifici.



BUONE PRATICHE

In questa guida il termine buona pratica – invece di migliore pratica – è usato per riconoscere che una TN funziona in un ambiente complesso e che qualcosa che funziona in un contesto potrebbe non funzionare in un altro. Per una maggiore comprensione, dai un'occhiata al Cynefin Framework:

www.youtube.com/watch?v=epXqgrm2hs4

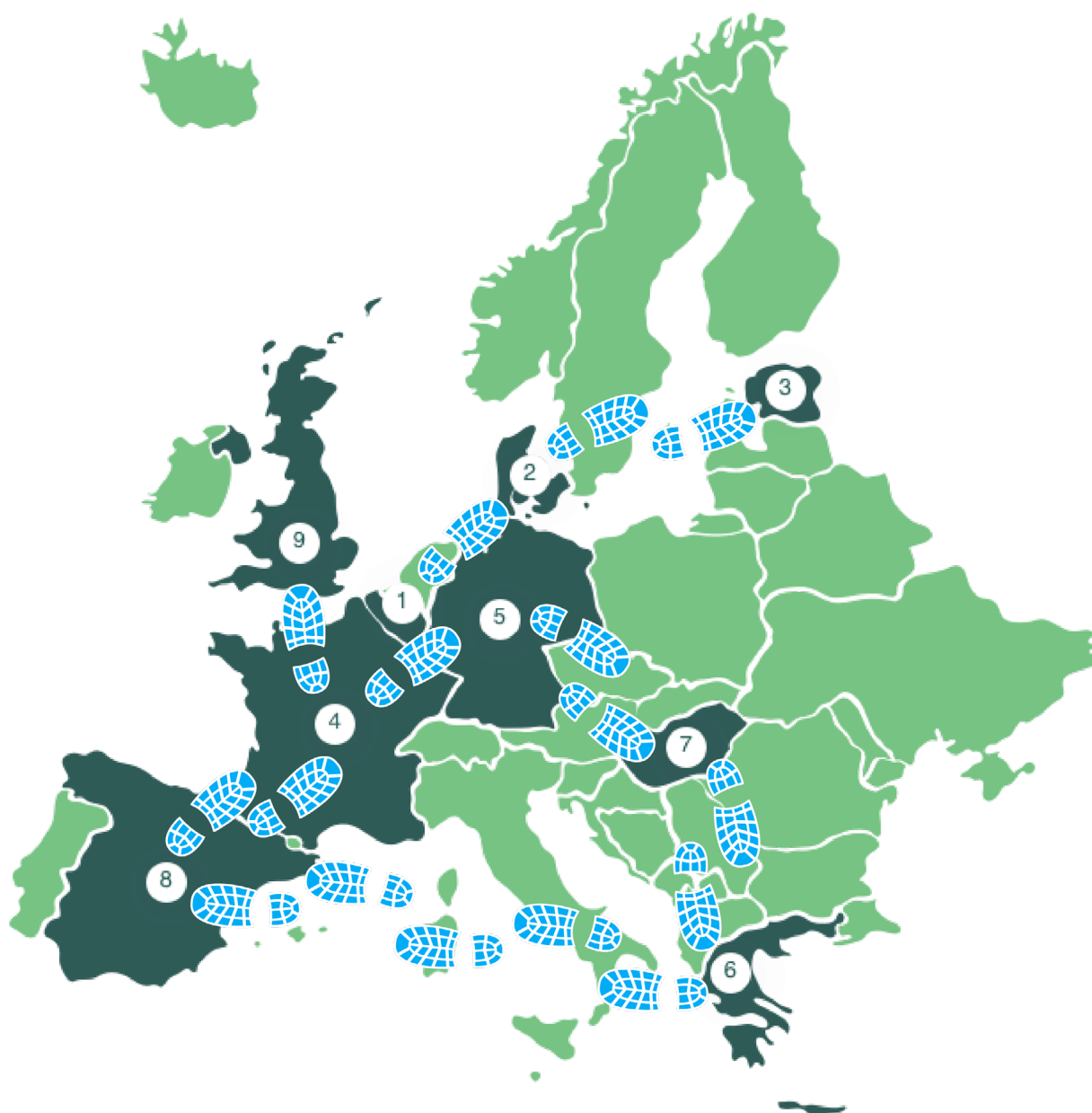
Questa Guida per l'esplorazione serve da struttura di supporto per apprendere dalle TN già concluse e per riflettere e implementare gli elementi più rilevanti dei processi al fine di creare un impatto maggiore. Esistono alcuni strumenti e alcuni canali per le reti tematiche attualmente specificati dalla Commissione europea. Ad esempio, ogni progetto deve avere un sito web e dovranno essere preparati dei Practice Abstract (PA). Questa guida offre la struttura ed espone le domande che è necessario porre e su cui riflettere per ottimizzare la progettazione, l'implementazione, lo scambio di conoscenze e il coinvolgimento degli utenti: la tua TN è una rete di più attori e il loro impegno è la principale forza trainante per tutto il suo ciclo di vita.

Questa guida all'esplorazione ti accompagna in un viaggio attraverso la cronologia della tua TN, dalla concettualizzazione (pre-finanziamento) fino alla post-esecuzione (post-finanziamento).

Puoi esplorare questa guida dall'inizio alla fine, oppure leggere solo gli argomenti specifici di cui vorresti sapere di più. Lasciati ispirare dagli esempi contenuti all'interno della guida e segui i collegamenti per ulteriori approfondimenti e riflessioni.



GODITI IL VIAGGIO E NON SMETTERE MAI DI ESPLORARE



2. L'APPROCCIO MULTI-ATTORE

Durante la fase di sviluppo del concetto del progetto, si forma una partnership tra i membri del consorzio. Garantire che la tua TN sia in grado di far fronte alle esigenze degli utenti, e che questi siano pienamente coinvolti nella partnership, è un elemento chiave dell'approccio multi-attore (MAA), che consente di massimizzare l'adozione e l'implementazione dei risultati della TN. Questa sezione fornisce gli elementi chiave da considerare quando si progetta un MAA per la propria TN.

2.1. IL TEMA DI UNA RETE TEMATICA

Come scegliere il tema giusto per iniziare?

Le TN si concentrano sulle esigenze più urgenti e impegnative nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura. I temi vengono identificati in risposta a una reale esigenza degli utenti nei campi o nelle foreste o per affrontare materie in cui la raccolta o lo sviluppo di conoscenze emergenti serve ad affrontare le sfide attuali.

I temi dell'agricoltura o della silvicoltura possono essere correlati allo sviluppo e all'innovazione di prodotti o settori, ad argomenti trasversali, nonché a cambiamenti di politiche per affrontare necessità emergenti o nuovi processi/relazioni all'interno del processo di produzione e distribuzione.

Durante la fase di sviluppo della proposta di progetto, i temi chiave che affrontano le esigenze degli utenti

dovranno essere co-progettati dal consorzio, che include direttamente gli agricoltori e i silvicoltori che faranno uso e trarranno beneficio dalla conoscenza della TN.

Pertanto, gli agricoltori o le organizzazioni di agricoltori dovranno fare parte del consorzio, in quanto partner del progetto. Qui puoi, quindi, consultare o svolgere ricerche di mercato per assicurarti che il tuo tema sia adatto allo scopo. La tua TN svilupperà quindi un obiettivo chiaro e si concentrerà sul tema da affrontare in base alle esigenze degli utenti target.

Tuttavia, il tuo ambito dovrà essere flessibile al fine di rispondere alle esigenze, alle aspettative e alle esperienze in continua evoluzione di agricoltori e silvicoltori. Uno strumento chiave per facilitare questo aspetto sono le riflessioni e i feedback all'interno del consorzio, per migliorare il funzionamento e supportare la guida della TN.

"Abbiamo incluso nella nostra fase di concettualizzazione rappresentanti delle organizzazioni di agricoltori e altri soggetti direttamente collegati agli stakeholder"



SKIN
SHORT SUPPLY CHAIN KNOWLEDGE
AND INNOVATION NETWORK

COS'È L'MAA IN UNA TN?

Lo scopo di un MAA è quello di riunire persone con competenze scientifiche e pratiche uniche e complementari, al fine di lavorare insieme per co-creare conoscenze pronte a essere messe in pratica da agricoltori o silvicoltori su un tema specifico nell'ambito della ricerca e dell'innovazione agricola.

Costruire relazioni di fiducia tra organizzazioni e individui è quindi la chiave per il successo del tuo MAA. La collaborazione tra tutti gli attori del progetto è la chiave per unire tutti i diversi punti di vista e le diverse fonti di conoscenza ed esperienza.

L'obiettivo della tua TN è quello di generare soluzioni pratiche alle attuali sfide affrontate da agricoltori, silvicoltori e altri utenti, sviluppando insieme a loro soluzioni su scala locale, regionale o nazionale.

La chiave del successo del tuo MAA è un

facilitatore il cui ruolo è quello di massimizzare gli input di tutti gli attori e di mantenere la funzione della TN attiva, in quanto ecosistema di conoscenza dinamico, di co-apprendimento e co-creazione. In una TN, l'MAA è implementato su due livelli:

1. **A livello di consorzio**, attraverso la formazione di una TN MA che coinvolga tutti gli attori rilevanti ai fini della TN stessa, ad esempio organizzazioni agricole, di silvicoltura, di consulenza e di ricerca.
2. **A livello di implementazione del progetto**, assicurando che le attività del progetto ruotino attorno alla collaborazione diretta con gli utenti al fine di co-creare conoscenze pronte a essere messe in pratica, garantendone l'adozione da parte degli utenti direttamente coinvolti nella TN e diffondendo e utilizzando i risultati per la comunità agricola e forestale.





TEMI DELLE RETI TEMATICHE

L'elenco seguente mostra le categorie tematiche di alcune TN finanziate e di TN utilizzate come esempi di buone pratiche all'interno della presente guida. Ulteriori informazioni sulle TN finanziate e un elenco aggiornato sono disponibili al seguente link: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/about/thematic-networks-%E2%80%93-closing-research-and>

SUOLO

- ☞ **BEST4SOIL:** Promuove 4 best practice per la salute dei terreni in Europa

ACQUA, NUTRIZIONE E RIFIUTI

- ☞ **FERTINNOWA:** Trasferimento di tecniche innovative per un utilizzo sostenibile dell'acqua nelle colture fertirrigate
- ☞ **NUTRIMAN:** Rete tematica per la gestione e il recupero dei nutrienti

SISTEMI DI COLTURA SOSTENIBILI

- ☞ **PANACEA:** Una rete tematica per la progettazione del percorso di penetrazione delle colture non alimentari nell'agricoltura europea
- ☞ **BIOFRUITNET:** Promuovere l'innovazione della frutticoltura biologica attraverso solide reti di conoscenza

SISTEMI DI PRODUZIONE ANIMALE

- ☞ **EuroDairy:** Una rete tematica a livello europeo a favore di un futuro sostenibile per i produttori di latte dell'UE
- ☞ **4D4F:** Rete tematica per aiutare i produttori lattiero-caseari a basare le proprie decisioni gestionali sui dati
- ☞ **SheepNet:** Condivisione di competenze ed esperienze sulla produttività degli ovini, condivise attraverso la costituzione di una rete di lavoro
- ☞ **EU PiG:** Gruppo per l'innovazione in suinicoltura
- ☞ **BovINE:** Rete per l'innovazione negli allevamenti di bovini da carne

SANITÀ ANIMALE

- ☞ **DISARM:** Divulgazione di soluzioni innovative per la gestione della resistenza agli antibiotici
- ☞ **EuroSheep:** Rete europea per lo scambio dinamico di conoscenze innovative sulla salute e la nutrizione degli animali fra attori dell'industria ovina e altri stakeholder
- ☞ **HENNOVATION:** Innovazione pratica supportata dalla scienza e da attori orientati al mercato nel settore delle galline ovaiole e di altri animali

SALUTE VEGETALE

- ☞ **WINETWORK:** Rete per lo scambio ed il trasferimento di conoscenze innovative tra regioni viticole europee al fine di migliorare la produttività e la sostenibilità del settore
- ☞ **SMARTPROTECT:** Agricoltura SMART per colture orticole innovative

BENI PUBBLICI

- ☞ **HNV-link:** Agricoltura ad alto valore naturale: apprendimento, innovazione e conoscenza

APPROCCI ECOLOGICI E BIOLOGICI

- ☞ **OK-Net-Arable:** Organic Knowledge Network Arable: rete per le colture biologiche
- ☞ **CERERE:** CEreal REnaissance in Rural Europe: rete per l'integrazione della diversità nei sistemi alimentari biologici e a basso impatto
- ☞ **AFINET:** Reti di innovazione agroforestale
- ☞ **Inno4Grass:** Spazio di innovazione condivisa per la produttività sostenibile dei prati e pascoli in Europa
- ☞ **OK-Net Ecofeed:** Rete di conoscenza per l'alimentazione biologica dei monogastrici

DINAMICHE E POLITICHE RURALI

- ☞ **NEWBIE:** Rete dei nuovi imprenditori agricoli: modelli imprenditoriali per l'innovazione, l'imprenditorialità e la resilienza all'agricoltura europea

CATENE DEL VALORE

- ☞ **SKIN:** Rete di conoscenza e innovazione sulla filiera corta
- ☞ **INCREDIBLE:** Reti di innovazione del sughero, delle resine e dei prodotti alimentari nel bacino del Mediterraneo
- ☞ **ENABLING:** Miglioramento dei nuovi approcci nelle reti di crescita innovativa locali nel settore dell'agricoltura biologica

TRASFORMAZIONE DIGITALE

- ☞ **SMART-AKIS:** Sistemi europei di conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS) per la ricerca e l'innovazione della tecnologia Smart Farming
- ☞ **4D4F:** Rete tematica per aiutare i produttori lattiero-caseari a basare le proprie decisioni gestionali sui dati

CONOSCENZA E SISTEMI INFORMATIVI

- ☞ **AgriSpin:** Spazio per le innovazioni in agricoltura
- ☞ **EURAKNOS:** Il collegamento di reti tematiche come riserve di conoscenza: verso un sistema europeo open source per l'innovazione della conoscenza in agricoltura



2.2. LE TN MULTI-ATTORE

La TN Multi-Attore (MA TN) è una partnership tra attori chiave che condividono sfide o opportunità attorno a un particolare 'tema' agricolo o forestale e hanno la necessità, lo scopo e le capacità per lavorare insieme al fine di trovare soluzioni pratiche basate sulle conoscenze esistenti.

In una TN, questi partner devono provenire da almeno tre Stati membri (SM) dell'UE e da diverse organizzazioni (ad esempio, organizzazioni di consulenza o ricerca e associazioni agricole, nonché imprese, organizzazioni educative, ONG, enti amministrativi e normativi), tutte con conoscenze e competenze complementari diverse, ma importanti e necessarie per la risoluzione del problema.

Formare un consorzio può sembrare un compito arduo. Potresti avere molte domande su come costruire e ottimizzare il consorzio al fine di risolvere il problema in questione, ad esempio, 'Chi sono gli attori e gli stakeholder principali di questo tema?' e 'Come faccio a sapere quale sia la giusta combinazione di attori per il tema da affrontare? Esploriamo insieme queste domande.

Chi sono i principali attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura da coinvolgere nella rete?

Un sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS) è l'intero sistema di scambio di conoscenze tra persone e organizzazioni all'interno di uno Stato membro o di una regione, che comprende agricoltori, imprese, autorità e istituti di ricerca.

Fare un'analisi della rete all'inizio del progetto per identificare tutti gli attori AKIS coinvolti nelle sfide e relative opportunità che la tua TN vuole affrontare/promuovere è un buon punto di partenza. Effettuare un'analisi di rete e/o una mappatura degli attori permetterà di identificare gli attori da coinvolgere, come coinvolgerli, e quali attori non immediatamente ovvi potrebbero esserti sfuggiti.

È importante ricordare che i vari attori possono essere coinvolti in modi diversi e non tutti gli attori devono necessariamente fare parte del consorzio per contribuire attivamente al progetto e ai suoi risultati. Sebbene i partner del consorzio saranno definiti durante la fase di concettualizzazione del progetto, è importante essere flessibili e aperti agli attori che si uniranno alla rete durante le fasi successive del progetto e di evoluzione della TN.

Nel contesto dei progetti Horizon 2020, un attore è definito come un "partner che svolge un ruolo attivo nelle attività del progetto", mentre uno stakeholder è una "persona che esprime un punto di vista/interesse in un determinato momento del progetto"¹. Gli attori assumono quindi un ruolo attivo all'interno della rete tematica, influenzandone la direzione e gli esiti, mentre gli stakeholder hanno un interesse nei risultati della TN, ma non investono tempo ed energia nel processo di collaborazione.

¹ Van Oost, I. (2015) The multi-actor approach under WP 2016-2017: what's new? State of play of EIP-AGRI and Operational Groups: what outcomes and on-going activities could be useful for the development of proposals:

<http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/news/interactive-innovation-motion-multi-actor-projects-and-thematic-networks-under-horizon-2020>



MAPPATURA DEGLI ATTORI E ANALISI DELLA RETE

Il toolkit di formazione sull'Innovazione sviluppato dal progetto AgriSpin offre uno strumento di analisi della rete per identificare i vari attori coinvolti in un'iniziativa. L'analisi della rete mappa le connessioni necessarie, individuando le priorità per il rafforzamento delle relazioni. I dettagli su come eseguire un'analisi di rete sono disponibili al seguente link:

[www.linkconsult.nl/files/Modellen%20\(2014\)/Engels%20\(2014\)/Network%20Analysis/120726_description_Network_Analysis.pdf](http://www.linkconsult.nl/files/Modellen%20(2014)/Engels%20(2014)/Network%20Analysis/120726_description_Network_Analysis.pdf)

Un altro strumento simile è Net-MAP, sviluppato per aiutare a comprendere e a visualizzare come gli obiettivi degli stakeholder prendono forma all'interno di una partnership MA. Questo strumento aiuta a determinare gli attori coinvolti in una data rete, come sono collegati, quanto sono influenti e quali sono i loro obiettivi. Una guida passo a passo per utilizzare il metodo Net-Map è disponibile qui:

<http://www.msppguide.org/sites/default/files/tool/net-map-manual-long1.pdf>

Come identificare la giusta combinazione di partner per il tema che vogliamo affrontare?

La formazione del consorzio del progetto può iniziare con alcuni attori che hanno un interesse specifico per il tema, sono motivati e coinvolti e possono ispirare e incoraggiare altri attori a unirsi. Questo gruppo iniziale avrà la visione e la responsabilità necessarie per guidare la direzione della proposta. È essenziale che tutti i partner, compresi gli utenti interessati e le organizzazioni di utenti, siano coinvolti nella co-progettazione del progetto. Durante la fase di concettualizzazione, assegnare ruoli e dividere le responsabilità tra i partner in base alle loro conoscenze, diverse ma complementari, aiuterà a identificare abilità, relazioni o capacità chiave che mancano all'interno del consorzio.

Unavolta formata una rete iniziale, si potrà considerare la possibilità di svolgere un esercizio di valutazione delle competenze dei partner, per determinare se sono complete. Ad esempio, una comunicazione professionale è fondamentale per far conoscere la tua rete tematica e raggiungere un pubblico più ampio, e quindi per successo della TN stessa. Se nessun partner del consorzio possiede questa esperienza, bisognerà includere un partner specializzato in comunicazione e coinvolgimento dei media.

Infine, è necessario porre attenzione sul raggiungimento dell'equilibrio di genere, della diversità etnica e della rappresentanza geografica (compresa l'Europa Orientale) all'interno del consorzio.





LA TUA TN MA POSSIEDE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE?

- ☞ Esiste una 'situazione problematica', o un'opportunità, condivisa e definita?
- ☞ La partnership coinvolge tutti gli attori chiave necessari? (vedi lo strumento di analisi della rete sopra)
- ☞ La TN ha una struttura a multilivello, che tiene in conto l'aspetto locale, nazionale, interregionale e dell'UE dall'inizio alla fine, così da essere di impatto a ogni livello?
- ☞ Esistono collegamenti dinamici a livello nazionale/UE, con riunioni regolari, per facilitare il coordinamento generale e la comunicazione tra livelli?
- ☞ Esistono un progetto e delle tempistiche concordati ma dinamici, dove ogni attore ha un ruolo chiaramente assegnato?
- ☞ Sono stati coinvolti tutti gli attori nello stabilire le loro aspettative per una buona partnership?
- ☞ La TN ha un giusto equilibrio di genere, diversità etnica e rappresentanza geografica?
- ☞ Come saranno affrontate eventuali differenze di potere e conflitti?
- ☞ In che modo sarà promosso l'apprendimento degli attori durante la vita del progetto?
- ☞ Come saranno bilanciati gli approcci dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso?

Adattato dalla guida MSP:

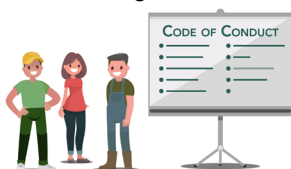
<http://www.mspguide.org/msp-guide>

Qual è la dimensione giusta per la mia TN?

Non esistono regole ferree sulla dimensione del consorzio, che può dipendere dall'obiettivo della TN, le capacità dei suoi partner e dal budget del progetto.

La tua TN dovrebbe essere composta da un gruppo eterogeneo di partner, ognuno con la propria storia e cultura istituzionale, e con le proprie priorità e modalità di lavoro. Pertanto, è essenziale investire del tempo all'inizio per creare il tuo consorzio.

È fondamentale svolgere esercizi di team building per creare fiducia, coinvolgere e instaurare un senso di collaborazione fra partner e di responsabilità nei confronti della direzione della TN. Investire tempo e capacità per facilitare questo processo fin dall'inizio migliorerà il contributo di ciascun partner all'interno della TN, aiutandola a funzionare come una rete sana e vivente per tutta la sua durata. Parte di questo processo dovrebbe includere un memorandum d'intesa co-creato, o codici di condotta concordati da tutti i partner, su come lavorare in modo più efficace e su come mantenere l'impegno, la motivazione e l'energia per tutta la durata della TN (questo aspetto sarà affrontato più in dettaglio nella sezione 3).



Alcune TN nominano un facilitatore professionista per snellire la comunicazione tra i partner e promuovere un lavoro di squadra efficace. La facilitazione deve essere riconosciuta come un'abilità a sé, e i partner del progetto dovranno essere selezionati di conseguenza. Il partner principale può agire come coordinatore del progetto, mentre un altro partner può assumere il ruolo di facilitatore designato, il cui compito è quello di facilitare le interazioni fra partner e, potenzialmente, fra partner e altri attori.

2.3 PROGETTAZIONE DELLA STRATEGIA DI ENGAGEMENT DEGLI UTENTI

La strategia di engagement degli utenti è essenziale per ottimizzare lo scambio di conoscenze e garantire l'adozione e la valorizzazione dei risultati.

Come garantire che la mia TN soddisfi le esigenze degli utenti?

Lo scopo di una TN è quello di "raccolgere le conoscenze esistenti e le migliori pratiche sul tema scelto, facilitandone l'uso" da parte di agricoltori, silvicoltori e consulenti, e di "sviluppare materiale pratico facilmente comprensibile, ad esempio documenti informativi in un formato comune e materiale audiovisivo".

Questo crea enormi opportunità per il pensiero e l'azione creativa, ma richiede anche una chiara comprensione delle strategie più accessibili, appropriate ed efficaci per migliorare la divulgazione, l'adozione e la messa in uso delle conoscenze della tua TN.

"All'inizio di SheepNet abbiamo definito i principali temi di interesse degli stakeholder; in questo modo abbiamo assicurato il loro pieno coinvolgimento. Stakeholder e utenti sono stati contattati durante la fase di concettualizzazione. Per consultarli, abbiamo creato degli incontri di studio!"



¹ EIP-Agri (2016) Thematic Networks under Horizon 2020 Compiling knowledge ready for practice:

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/publications/eip-agri-brochure-thematic-networks-under-horizon>





COLLEGARSI A GRUPPI OPERATIVI

L'obiettivo principale della TN EuroDairy era quello di diffondere l'innovazione e le migliori pratiche oltre i confini nazionali. Uno degli obiettivi secondari era quello di verificare e dimostrare l'efficacia di un approccio interattivo nei confronti dello sviluppo e della divulgazione di pratiche innovative.

Una procedura chiave del concetto di Partenariato europeo per l'innovazione è la creazione di gruppi operativi (GO) multi-attore finanziati dai Programmi di sviluppo rurale regionali.

EuroDairy è stata incaricata di creare 42 GO relativi al settore lattiero-caseario affiliati al progetto al fine di sviluppare innovazioni basate sulla pratica, collegando in tal modo alcuni aspetti del PEI (ovvero le TN) ad aspetti dei Programmi di sviluppo rurale (ovvero i GO). Ulteriori informazioni su questo argomento sono disponibili qui: <https://eurodairy.eu/media/1944/d22-dairy-related-operational-groups.pdf>

Chi sono gli utilizzatori dei risultati della mia TN?

Gli utilizzatori implementano o traggono ispirazione dalla conoscenza creata all'interno della TN; ciò li porterà a studiare per conto proprio, al fine di apprendere nuove conoscenze. Decenni di ricerca nel campo dell'innovazione agricola hanno dimostrato che il processo decisionale per adottare una nuova idea in azienda è complesso e non lineare.

Il modello di innovazione interattiva (promosso dalla strategia UE H2020) sottolinea che l'innovazione avviene attraverso processi di apprendimento collaborativo fra diversi attori AKIS. Tale processo interattivo serve a fornire soluzioni pratiche alle sfide reali affrontate quotidianamente dagli agricoltori (o dai silvicoltori).¹

La valutazione delle esigenze dei tuoi utenti e della loro situazione guiderà la strategia di engagement, comunicazione, diffusione e valorizzazione. Ad esempio, gli utenti partner del consorzio possono consigliare strategie e canali per un maggiore engagement, al fine di massimizzare l'impatto della tua rete tematica.

Inoltre, le aziende agricole sono sistemi complessi, composti da diversi sottosistemi, elementi ed ecosistemi correlati fra loro. Per affrontare questa complessità e tenere in conto tutti gli elementi interconnessi (senza perdere di vista il fatto che le buone pratiche dipendono dal contesto in cui si opera) occorre adottare un approccio sistemico. Questa valutazione dovrebbe essere eseguita nella fase di concettualizzazione o come primo passo nell'esecuzione del progetto.

¹ SCAR, EU (2015) Agricultural knowledge and innovation systems towards the future – a foresight paper. Standing Committee on Agricultural Research (SCAR), Collaborative Working Group AKIS, Brussels.



CARATTERISTICHE DELLE ESIGENZE DEGLI UTILIZZATORI NELLE TN ESISTENTI

AGRICOLTORI/SILVICOLTORI

- ☞ Conoscenze aggiornate e su misura, ovvero adattate al loro contesto e alle loro esigenze specifiche (ad es. video, schede informative).
- ☞ Le informazioni fornite devono essere comprensibili e utilizzabili (concrete e pratiche/applicabili).
- ☞ Il successo delle soluzioni proposte deve essere stato comprovato/dimostrato sul campo.
- ☞ Poiché la mancanza di tempo è uno dei principali ostacoli all'acquisizione di conoscenze da parte degli agricoltori, la conoscenza 'pronta all'uso' deve essere facilmente accessibile e ricercabile.

CONSULENTI

- ☞ Devono essere in grado di soddisfare le esigenze di conoscenza degli agricoltori, di condividere informazioni, facilitare i collegamenti tra gli attori, promuovere l'apprendimento e la diffusione e spiegare nozioni teoriche in termini pratici.
- ☞ Devono fornire soluzioni locali specifiche per problemi tecnici e aziendali che spesso richiedono conoscenze su misura.

Come va progettata la strategia di engagement degli utenti della TN per ottimizzare lo scambio di conoscenze?

La condivisione, la co-creazione e lo scambio di conoscenze all'interno della rete necessitano di dialogo e azione continui tra utenti e membri del consorzio, così da permettere a tutti di influenzare la direzione e gli esiti dello scambio di conoscenze della TN. Coinvolgere utenti al di fuori della tua rete è un'altra strategia chiave per creare maggiore impatto in termini di scambio di conoscenze. I nuovi utenti esterni alla rete, non essendo stati direttamente coinvolti nella generazione di conoscenza, hanno spesso bisogno di vedere il contesto all'interno del quale questa conoscenza è stata generata, e quindi di riflettere su come potrebbe essere applicata alla loro situazione.

I nostri percorsi di scambio di conoscenze (figura sotto) illustrano i principali meccanismi attraverso i quali è possibile raccogliere, condividere e presentare le conoscenze emerse dalla TN e pronte ad essere messe in pratica al maggior numero di utenti possibile. I percorsi di scambio di conoscenze evidenziano l'esistenza di



due meccanismi diretti e un meccanismo indiretto, che avvengono rispettivamente dentro e fuori dalla TN. Il legame con la fonte di conoscenza originale diventa meno stretto man mano che ci si sposta attraverso i percorsi. Il Percorso 1 è la fonte di conoscenza raccolta direttamente, e coinvolge attivamente tutti gli utenti e gli attori AKIS presenti nella rete.

La conoscenza della TN viene generata attraverso lo scambio, il co-apprendimento e la co-creazione. Questa conoscenza viene poi raccolta per essere ulteriormente diffusa e utilizzata nei Percorsi 2 e 3. Il Percorso 2 moltiplica la conoscenza della TN, grazie alla condivisione con nuovi/altri utenti da parte dei membri della rete. Il Percorso 3 è un anello ancora più esterno: prevede la presentazione e la diffusione della conoscenza a nuovi utenti attraverso diversi strumenti (consiglio: video e podcast), oppure da parte di attori non direttamente coinvolti nella rete.

Lo scopo di questo framework è quello di aiutarti a riflettere e a identificare le strategie di scambio di conoscenze più accessibili e adatte alla tua TN. Dovresti aspirare a utilizzare tutti e tre i percorsi per raccogliere, condividere e presentare le conoscenze, ma questo dipenderà dal contesto, dai temi e dagli obiettivi degli utenti, nonché dal tempo, dal budget e dalla capacità della tua rete tematica. L'utilizzo dei percorsi di scambio delle conoscenze per confrontare le opportunità di networking della tua TN con tutti i percorsi possibili dovrebbe aiutarti a identificare dove è meglio concentrare la tua attenzione per creare un impatto maggiore.

✦ **Percorso 1 - Generazione:** processo iterativo di apprendimento e co-creazione di conoscenza tra utenti che agiscono direttamente all'interno della rete e che raccolgono tali conoscenze per condividerle e presentarle nei percorsi successivi.

✦ **Percorso 2 - Moltiplicazione:** ampliamento della conoscenza della rete verso nuovi utenti e utenti esterni, mediante la condivisione da parte dei

RETI DI INNOVAZIONE GUIDATE DALLA PRATICA

Diversi partner di progetto hanno concluso che il successo delle reti di innovazione MA guidate dalla pratica dipendono dai seguenti fattori chiave:

- ✦ partecipazione attiva di attori rilevanti
- ✦ facilitazione professionale
- ✦ supporto moderato delle risorse
- ✦ accesso alle competenze pertinenti.

Hennovation ha concentrato le sue energie sulla facilitazione, investendo in un facilitatore professionista per incoraggiare gli attori coinvolti a lavorare in modo collaborativo al fine di fornire approcci guidati dalla pratica. Questa è la chiave per il funzionamento della tua TN come ecosistema di condivisione, co-apprendimento, co-creazione e scambio di conoscenze. Dai un'occhiata all'approccio di Hennovation e rifletti sui processi di facilitazione che puoi applicare nella tua TN per massimizzare lo scambio di conoscenze nel Percorso 1:

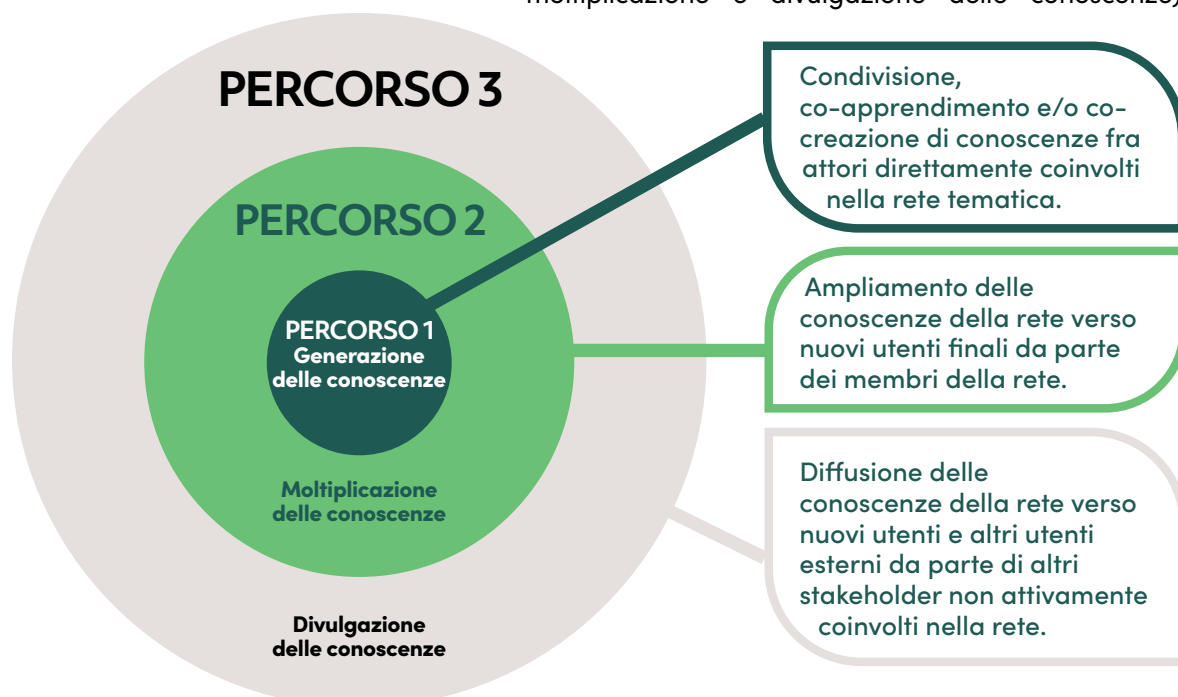
<https://hennovation.eu/results/index.html>

membri della rete.

✦ **Percorso 3 - Divulgazione:** diffusione della conoscenza della rete verso nuovi utenti e altri utenti esterni da parte di altri stakeholder non direttamente/attivamente coinvolti nella rete.

Per raggiungere questi tre obiettivi (generazione, moltiplicazione e divulgazione delle conoscenze),

PERCORSI DI SCAMBIO DI CONOSCENZE



	PERCORSO 1: GENERAZIONE	PERCORSO 2: MOLTIPLICAZIONE	PERCORSO 3: DIVULGAZIONE
STRUMENTI	- Reti di agricoltori esistenti o forum online, ad esempio Innovative Farmers e Pasture for Life Association - Visite guidate, prove e dimostrazioni da parte degli agricoltori e altre attività di condivisione peer-to-peer - Fiere ed eventi sull'innovazione - Gruppi di discussione con agricoltori e giornate di studio - Campionati, competizioni e gare	- Newsletter/articoli/casi studio inviati a nuovi utilizzatori finali da parte di organizzazioni di agricoltori attive - Giornate campestri/visite in fattoria/gruppi di discussione ospitati dai membri del consorzio - Seminari tenuti da campioni/ambasciatori/influencer o concorsi/premi per l'applicazione dei risultati	- Video, podcast, webinar, raccolte di storie di apprendimento, studi di casi di best practice - Schede informative, newsletter, copertura stampa/media, infografiche - Presentazioni, poster a convegni, demo farm - Corsi di advocacy per consulenti, nuovi utilizzatori finali ecc.
SFIDE	- Conoscenza non sempre trasferibile, necessità di definire il contesto e il potenziale di sensibilizzazione - Agricoltori che non vogliono condividere, co-apprendere o co-creare - Concorrenza tra agricoltori o sfiducia nei confronti delle TN - La capacità della TN di coinvolgere il maggior numero possibile di utenti: richiede tempo, è costoso, non può raggiungere tutti - Le reti senza GO richiedono una strategia diversa	- Credibilità degli attori della rete e fiducia da parte dei nuovi utilizzatori finali; coinvolgimento del maggior numero possibile di nuovi utilizzatori finali - Moltiplicare gli output a livello internazionale può porre sfide linguistiche - Gli agricoltori avranno spesso bisogno di tempo per elaborare e adattare nuove pratiche in azienda: gli ambasciatori della TN possono offrire lo spazio per facilitare tale processo?	- Disinteresse da parte dei nuovi utilizzatori finali. - Zone remote spesso trascurate e non raggiunte.
BUONE PRATICHE	- Tutti gli utilizzatori finali coinvolti identificano le sfide che la TN dovrà affrontare - La facilitazione professionale è fondamentale per coinvolgere gli utenti nella definizione dei problemi e nella convalida delle soluzioni - Creare forti legami con le reti nazionali esistenti interazione con i GO - Puntare agli utilizzatori finali in regioni che affrontano gli stessi problemi al fine di rispondere a esigenze comuni. - Sii creativo e aperto a potenziali risultati derivanti dallo scambio di conoscenze e innovazioni, da nuovi semi a nuovi rapporti di lavoro.	- Comunicazione faccia a faccia e narrazione in fattoria (peer-to-peer) - Condivisione da parte di sostenitori/ambasciatori/influencer interni alla rete verso i nuovi utilizzatori - Utilizzo di video e podcast per dare vita alla storia e alle best practice della TN - Promuovere le migliori pratiche di sui social media tramite organizzazioni affidabili, ovvero organizzazioni di agricoltori. - Uso della stampa e dei media in campo agricolo per ampliare la portata. - Traduzione in quante più lingue possibile utilizzando un linguaggio comprensibile.	- Traduzione delle pratiche in molte lingue - Ottimizzazione all'inizio del processo: determina cosa farai - verifica che corrisponda all'obiettivo comune - crea il progetto attorno a questo - Utilizza diversi mezzi di comunicazione, in particolare video di casi studio e podcast da parte degli utilizzatori finali - Fare uso di influencer chiave nelle comunità dei nuovi utilizzatori finali - Per un ottimo esempio, vedere Organic Farm Knowledge - Uso delle partnership GO/MAA per divulgare le informazioni - Coinvolgere le autorità di gestione dei programmi di Politica agricola comune (PAC) - Utilizzare le reti PAC nazionali.
MONITORAGGIO DELL'IMPATTO	- Innovazioni "abbastanza buone" per passare al Percorso 2 - valutazione da parte della rete. - Analisi che mostrano l'interazione/comunità di pratica.	- Policy maker: impatto su normative/regolamenti, strumenti finanziari - Metriche social: numero di follower, retweet, mi piace, interazioni - Valutazione dell'impatto del faccia a faccia, del peer-to-peer e del sostegno offerto dalla rete ai nuovi utilizzatori finali.	- In che misura vengono adottate le migliori pratiche? - La TN ha portato a modifiche delle politiche? - Feedback ai generatori (Percorso 1) tramite studi di casi, sondaggi e consultazioni di nuovi utenti in azienda - Cambiamento o influenzamento delle tendenze.

è necessario implementare un MAA su misura, che consenta ai tre percorsi di completarsi a vicenda e, idealmente, di interagire tra loro. Le TN concluse offrono informazioni utili per la progettazione dei processi di coinvolgimento degli utenti nel Percorso 1; i riquadri di 'buona pratica' offrono diversi esempi.

I processi di collaborazione fra utenti e da parte degli utenti stessi (compreso lo scambio peer-to-peer) sono le strategie più efficaci per promuovere l'implementazione di nuove pratiche in azienda. Alcuni agricoltori in Europa amano viaggiare, incontrare nuovi agricoltori e condividere idee, ma la maggior parte degli agricoltori ha anche le proprie reti di conoscenza e di informazione locali (note come micro-AKIS) con altri agricoltori e consulenti e con modalità di networking diverse.

Pertanto, la condivisione stretta, l'apprendimento

e la co-creazione della conoscenza previste dal Percorso 1, non sono possibili per tutti gli utenti. La tua strategia di scambio di conoscenze deve quindi raccogliere le conoscenze generate e condividerle in modo da raggiungere e ispirare nuovi utenti, ad esempio utilizzando mezzi di scambio digitali, quali podcast e video, in grado di dare vita alle informazioni. L'utilizzo di tutti e tre i percorsi creerà uno scambio di conoscenze più ampio e più profondo, assicurando che la tua TN raggiunga molti più utenti e generi un impatto maggiore.

La seguente tabella riassume gli strumenti, le sfide, le migliori pratiche e i metodi di monitoraggio dell'impatto in ciascun percorso di scambio di conoscenza, identificati dagli esperti di comunicazione e divulgazione delle TN esistenti.





PROCESSO DI CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA DELLE RETI INTERREGIONALI PER L'INNOVAZIONE

Le Reti interregionali per l'innovazione (iNet) sono lo strumento centrale del progetto INCREDIBLE, che promuove la conoscenza sui prodotti forestali non legnosi in tutto il bacino del Mediterraneo. Queste reti consentono di disseminare, raccogliere, generare e divulgare conoscenze tecnologiche, economiche, innovative e di ricerca legate alle principali catene del valore. Le iNet implementano processi di trasferimento della conoscenza guidati dall'innovazione.

Le iNet uniscono attori provenienti da diverse regioni al fine di discutere le sfide che devono affrontare ed esplorare potenziali soluzioni. Talvolta, gli stakeholder si renderanno conto che i partecipanti di un'altra regione (o di un'altra catena del valore) possono già avere sviluppato soluzioni a determinate sfide, ad es. implementando tecniche di raccolta più raffinate o protocolli di controllo della qualità. Tali conoscenze possono quindi essere trasferite

tra regioni (o catene del valore), mentre altre volte è necessario sviluppare nuove soluzioni.

L'approccio partecipativo utilizzato da INCREDIBLE ha creato opportunità di interazione e discussione per gli stakeholder, permettendo loro di scambiare esperienze, imparare gli uni dagli altri e di co-creare conoscenze. Per supportare la facilitazione delle iNet e le interazioni con gli stakeholder, il progetto ha creato una Comunità di Pratica (COP). Questa COP è una piattaforma in cui i facilitatori dell'innovazione di tutti e cinque gli iNet si incontrano, condividono esperienze e discutono approcci per i passaggi successivi.

Per ulteriori informazioni, consultare il manuale di iNet e le lezioni apprese sulla facilitazione dell'innovazione:

<https://www.incredibleforest.net/content/inets-manual-deliverable-11-0>

<https://www.incredibleforest.net/content/facilitating-innovation-nwfps-lessons-learn-d-14>



LA SPIRALE DELL'INNOVAZIONE

Il progetto AgriSpin ha creato la Spirale dell'Innovazione per illustrare le varie fasi dei processi di co-creazione del Percorso 1.

Il processo di co-creazione non è un processo lineare da A a B; per questo viene raffigurato con una spirale, che rappresenta diverse fasi. Il processo di co-creazione parte da un'idea iniziale, che può provenire da un individuo o emergere da un gruppo. Quando iniziano a parlarne, potrebbero ispirare gli altri. Si sviluppa quindi una rete informale che, prima o poi, vorrà passare all'azione.

Inizia quindi la fase di pianificazione. I compiti vengono suddivisi e la rete cerca di acquisire uno spazio nel quale elaborare l'idea. In questo spazio si possono sperimentare e sviluppare delle pratiche che sembrano funzionare. Ciò dovrebbe convincere gli stakeholder a procedere verso la realizzazione dell'iniziativa.

Quando ha successo, la nuova pratica viene divulgata ed emulata da altri. Quando una nuova pratica diventa pratica normale, viene incorporata a livello sociale e di regolamentazione e vengono adattate diverse procedure.

Informazioni dettagliate su come utilizzare questi modelli di analisi dei processi di innovazione sono disponibili su:

<https://linkconsult.nl/en/gereedschap/modellen>





GRUPPI DI AZIONE DEGLI AGRICOLTORI

Lo scopo della rete EuroDairy era quello di migliorare la fattibilità e la sostenibilità della produzione di latte in Europa. Il progetto ha adottato l'approccio interattivo del Partenariato europeo per l'innovazione, mettendo gli agricoltori al centro dell'innovazione basata sulla pratica e adattando e sviluppando conoscenze scientifiche nuove ed esistenti, al fine di produrre soluzioni implementabili e condivisibili attraverso la rete.

Nel Regno Unito furono istituiti 5 Farmer Action Groups basati sulla metodologia di apprendimento sperimentale comune delle 'stable school' danesi e finalizzati a ridurre la dipendenza dagli antimicrobici:

<https://core.ac.uk/download/pdf/269158685.pdf>

Questi gruppi hanno poi co-creato una serie di piani d'azione per ridurre la necessità e l'uso di antimicrobici nelle aziende agricole. I gruppi erano composti da 5-8 aziende agricole e 1-3 agricoltori di ciascuna azienda partecipavano a ciascun incontro.

Gli incontri erano incentrati su una visita presso ciascuna azienda agricola; il compito dell'agricoltore ospitante era quello di presentare la propria azienda, focalizzando l'attenzione sul trattamento e la prevenzione delle malattie e sull'uso di antimicrobici. Per ulteriori informazioni circa questo approccio visitare:

<https://www.agricology.co.uk/field/blog/farmer-led-policy-leading-way-reducing-antibiotic-use-farm>

Come sviluppare il tuo piano di divulgazione e utilizzo dei risultati?

Il tuo piano di comunicazione, divulgazione e utilizzo dei risultati deve comprendere alcuni indicatori chiave di prestazione (KPI), lasciando al tempo stesso spazio alla flessibilità che serve per rispondere alle opportunità inaspettate che si presenteranno durante lo sviluppo della tua TN.

Le attività di divulgazione, utilizzo dei risultati e comunicazione sono spesso sovrapposte. È possibile utilizzare le guide esistenti su come sviluppare un piano di comunicazione strategica.

Ad esempio 'Making the Most of Your H2020 Project: Boosting the Impact of your project through effective communication, dissemination and exploitation', e il webinar di 60 minuti 'Communications workout to increase the communication impact of your projects'².

Il manuale online di Horizon 2020 fornisce inoltre delle linee guida per lo sviluppo del tuo piano di divulgazione e utilizzo dei risultati:

https://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/grants/grant-management/dissemination-of-results_en.htm.

¹ <https://www.iprhelpdesk.eu/sites/default/files/EU-IPR-Brochure-Boosting-Impact-C-D-E.pdf>

² <https://ec.europa.eu/easme/en/news/60-minute-workout-increase-impact-communication-your-project-webinar>



LA DIFFERENZA TRA COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE E SFRUTTAMENTO DEI RISULTATI

La comunicazione sui progetti è un processo strategicamente pianificato che continua per tutta la vita della TN volto a **promuovere l'azione del progetto e i suoi risultati**. Richiede misure strategiche e mirate per comunicare (i) l'azione e (ii) i risultati **della TN a un pubblico variegato**, fra cui i media, il pubblico e i potenziali utenti, ed è un sistema di comunicazione bidirezionale. **La comunicazione ha lo scopo di informare e promuovere il progetto, i suoi risultati e i suoi successi.**

La **divulgazione** è incentrata sulla **condivisione di conoscenze e risultati con l'obiettivo di permettere agli altri di utilizzare e implementare gli outcome**, massimizzando così l'impatto della tua TN. Lo scopo della divulgazione

è quello di descrivere e condividere i risultati ottenuti, assicurandoti che siano **disponibili per l'uso da parte di altri**, mentre il focus è quello di promuovere i risultati (cerca di evitare di usare il termine 'comunicazione' nelle definizioni di 'divulgazione' e 'utilizzo dei risultati', in quanto può confondere le idee!).

L'utilizzo dei risultati si riferisce all'uso concreto dei risultati in attività che vanno oltre l'azione originale, ad esempio per lo sviluppo, la creazione e la commercializzazione di un prodotto o di un processo; la creazione e la fornitura di un servizio; attività di standardizzazione. Non si limita all'uso commerciale.

(Fonte: Glossario/Termini di riferimento del portale dei partecipanti alla ricerca e all'innovazione della CE)

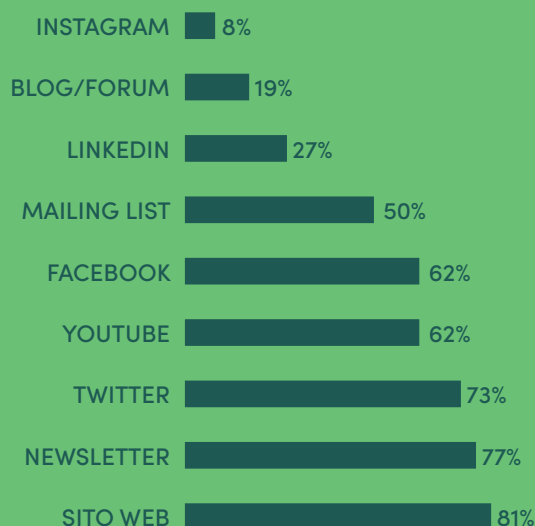




L'USO DEI SOCIAL MEDIA PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

EURAKNOS ha riscontrato che le TN utilizzano una varietà di strumenti e canali di comunicazione. I social media sono un'incredibile risorsa di comunicazione, ma presentano anche delle sfide. Tutte le informazioni condivise sono pubbliche, il che significa che possono essere ripubblicate o ritwitte da persone esterne al tuo pubblico.

CANALI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI DALLE RETI TEMATICHE



% DI TN CHE UTILIZZANO LA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

- ☞ **Conosci il tuo pubblico:** prima di decidere quali piattaforme utilizzare devi sapere a chi ti rivolgi, conoscere le loro esigenze in termini di informazione e sapere quali piattaforme usano.
- ☞ **Conosci la tua piattaforma:** le piattaforme sono tutte diverse in termini di funzionalità, durata, percezione e lunghezza dei post. Un post su Facebook, ad esempio, ha una durata di cinque ore, mentre un tweet dura solo 24 minuti. Scegli la tua piattaforma in base alle sue caratteristiche.
- ☞ **Abbi uno scopo:** tutta l'attività sui social media deve rientrare in un piano di comunicazione ben ponderato.
- ☞ **Ottimizza l'engagement:** identifica e concentrati sugli influencer (ad es. organizzazioni di agricoltori e colleghi), crea dialogo ponendo domande e facendo commenti stimolanti.
- ☞ **Usa un linguaggio appropriato:** assicurati che il linguaggio che utilizzi sia adatto al tuo pubblico di destinazione.
- ☞ **Proteggi l'identità digitale del tuo progetto:** sviluppa un processo e un protocollo di approvazione dei contenuti e assicurati che tutti i partner del consorzio ne siano a conoscenza e agiscano di conseguenza.
- ☞ **Sii preciso:** rileggi tutto ciò che condividi e sii critico su ciò che (ri)condividi.
- ☞ **Sii responsabile e rispettoso:** aderisci alle etichette dei social, sii misurato e trasparente al fine di generare credibilità e fiducia.
- ☞ **Misura il tuo successo:** osserva e analizza regolarmente i tuoi risultati, utilizzando i dati della piattaforma.



3. LAVORARE EFFICACEMENTE COME RETE MULTI-ATTORE

Una volta che il consorzio inizia a prendere forma e che la convenzione di sovvenzione è stata firmata (congratulations!), è necessario co-creare un processo che permetta di lavorare insieme in modo coinvolgente e interattivo. Per tutta la durata del

progetto, la tua partnership MA continuerà a svilupparsi e ad approfondirsi. Costruire rapporti di lavoro efficaci richiede tempo, soprattutto quando i partner sono geograficamente distanti. Il riquadro sottostante offre alcuni spunti ottenuti da TN precedenti.

"All'inizio abbiamo svolto un esercizio approfondito. Abbiamo imparato che bisogna prendersi abbastanza tempo per definire tutti gli stakeholder coinvolti e il loro ruolo nel progetto. Abbiamo creato uno schema per delineare le interazioni fra stakeholder basato sui compiti assegnati ad ognuno di loro. Inoltre, è stato davvero utile creare una tabella con i diversi tipi di attività di progetto e gli attori coinvolti in ciascuna di esse. Questo schema dinamico include meccanismi di feedback durante tutto il corso del progetto, così da poter riconsultare gli stakeholder e modificare il progetto di conseguenza qualora fosse necessario. Nello specifico, il modo in cui ci interfacciamo fra partner per consultarci e ottenere dei feedback è dinamico".



COME LAVORARE EFFICACEMENTE COME CONSORZIO TN?

- ☞ **Creare un ecosistema di progetti basato sulla fiducia:** lo sviluppo di un partenariato MA può essere piuttosto impegnativo, soprattutto quando i partner hanno background, prospettive, priorità e modalità di lavoro diversi. È importante investire del tempo e dell'impegno per creare fiducia, engagement e un senso di responsabilità nei confronti del progetto da parte di tutti i partner.
- ☞ **Stabilire un linguaggio condiviso e una comprensione comune della proposta di progetto:** un piano di lavoro co-creato ben scritto, che stabilisca un linguaggio condiviso e crei una comprensione comune della proposta di progetto faciliterà l'impegno, la motivazione e l'energia dei partner per tutta la durata della TN. Pensare anche alla gestione del cambiamento del personale all'interno delle organizzazioni; aspettarsi che nuove persone si uniscano al progetto in corso.
- ☞ **Co-progettare le 'regole di impegno':** i partner del progetto dovranno co-progettare e concordare le 'regole' per la comunicazione e la collaborazione. Questo serve a garantire che ogni partner comprenda il proprio obiettivo e il proprio ruolo. Potrebbe avvenire durante un workshop tenuto nella fase di riunione iniziale.
- ☞ **Stabilire un'efficace gestione della TN e processi decisionali trasparenti e collaborativi a livello di progetto:** quando

sono coinvolti più partner, è necessario definire procedure decisionali chiare, che assicurino una governance inclusiva, etica ed efficace della TN.

☞ **Creare spazio per il monitoraggio riflessivo per tutta la durata del progetto:** il miglioramento di questa partnership MA è un processo iterativo e dinamico che richiede riflessione e perfezionamento continui. Le sessioni di riflessione regolari, ad esempio in ogni riunione del consorzio, permettono di condividere, riflettere e perfezionare il processo MA a livello di consorzio. Ciò incoraggerà un processo di apprendimento e aiuterà i partner a sentirsi responsabili e coinvolti nei risultati del progetto. Creare un meccanismo per condividere le sfide che si presentano fra una riunione e l'altra (e le potenziali soluzioni), di modo che possano servire come strumento di apprendimento per altri partner. Assegnare un budget, delle risorse umane e del tempo a queste attività durante la fase di progettazione.

Maggiori dettagli sull'approccio multi-attore (MAA) nelle sezioni D2.4 e D3.4 di EURAKNOS:

https://euraknos.fra1.digitaloceanspaces.com/production/deliverables/D2.4_20200511_Report_on_MAA_in_the_short_medium_and_long_term_of_TNs.pdf

https://euraknos.fra1.digitaloceanspaces.com/production/deliverables/D3.4_20200430_Report_on_HIKR_MAA.pdf



3.1. FACILITARE I TUOI PROCESSI MA

L'uso di un facilitatore a supporto del consorzio e del coinvolgimento degli utenti serve a semplificare il lavoro delle TN. La facilitazione è uno strumento chiave per lavorare con un gruppo eterogeneo di attori e non esiste una soluzione semplice alle esigenze da soddisfare. Il facilitatore svolge una serie di ruoli essenziali all'interno della TN: riunisce gli attori incoraggiando lo scambio e l'interazione fra loro, agisce da mediatore per gestire le differenze, incoraggia a pensare fuori dagli schemi e crea uno spazio per l'apprendimento.

I facilitatori devono essere in grado di comprendere la complessità delle partnership MA. Un atteggiamento positivo è la chiave per impostare la scena e creare uno spazio in cui i partner si sentano a proprio agio e si fidino l'uno dell'altro, per condividere e discutere sfide e opportunità. Il ruolo principale del facilitatore è quello di garantire che tutti gli attori siano coinvolti nel progetto e che vi contribuiscano ogniquale volta sia rilevante, oltre a innescare interazioni all'interno dei Percorsi di scambio di conoscenze presentati in precedenza. Per riuscire a facilitare una TN, i facilitatori devono essere flessibili e di mentalità aperta.

Un altro aspetto da prendere in considerazione è l'indipendenza del facilitatore e la conoscenza di cui ha bisogno per agevolare efficacemente il processo; ad esempio, è necessario che il facilitatore comprenda la situazione in modo approfondito per svolgere un lavoro efficace? Il facilitatore deve essere uno specialista tecnico nell'ambito del tema della TN? Sebbene sia utile che il facilitatore abbia una comprensione generale del tema, gli specialisti tecnici e gli esperti potrebbero cadere nella trappola di fornire semplicemente le risposte

alle domande degli utenti, invece di promuovere un processo di autoindagine, apprendimento e co-creazione di conoscenze rilevanti. Nella nostra esperienza, i facilitatori non devono necessariamente essere gli eventuali specialisti tecnici o gli esperti presenti all'interno della TN. È però vantaggioso che i facilitatori siano indipendenti per rendere il processo più equo.



MANUALI DI FACILITAZIONE MA E GUIDE DI FORMAZIONE

Per facilitare i processi di apprendimento e co-creazione MA, diverse TN hanno sviluppato manuali di facilitazione e toolkit di formazione,;

☞ Toolkit di formazione AgriSpin:

<https://agrispin.eu/training-toolkit/>

☞ Hennovation Practice-Led Innovation networks in Agriculture: una guida per facilitatori:

<http://hennovation.eu/facilitating%20practice-led%20innovation/facilitation%20guidelines.html>



GUIDA AGLI STRUMENTI DI PARTENARIATO MULTI-STAKEHOLDER

Dai un'occhiata alla seguente guida:

http://www.mspguide.org/sites/default/files/case/msp_tool_guide.pdf

Sono presenti oltre 60 strumenti per gestire i processi di partnership raggruppati attorno a sei scopi chiave:

- ☞ **Connessione:** definire il problema e diventare un gruppo;
- ☞ **Linguaggio condiviso:** comprendere il problema e apprezzare prospettive diverse;
- ☞ **Divergenza:** ampliare le prospettive sulla questione e identificare e apprezzare le differenze;
- ☞ **Co-creazione:** sviluppare opzioni per affrontare il problema e aiutare le persone a impegnarsi e collaborare;
- ☞ **Convergenza:** decidere quali idee potrebbero funzionare, assegnare priorità e perfezionare ciò che è già stato creato;
- ☞ **Impegno:** accordarsi su azioni, allineamento e riflessione.



COMPETENZE DI UN BUON FACILITATORE

- ☞ Comprensione del contesto e delle esigenze specifiche di utenti, attori e stakeholder, compreso il loro background comportamentale, sociale e culturale e le loro prospettive sul tema.
- ☞ Forte capacità di allacciare rapporti con le persone e di collegare le persone fra loro.
- ☞ Capacità di migliorare la cooperazione e la collaborazione.
- ☞ Capacità di fare previsioni e riflessioni sul processo: cosa va migliorato e quando adattarsi/utilizzare uno strumento diverso.
- ☞ Approccio proattivo verso gli attori rilevanti all'interno del processo di innovazione: capacità di valutare i livelli di motivazione in base all'energia e all'entusiasmo percepiti.
- ☞ Strumenti per riconoscere e monitorare modelli e fasi all'interno della rete.
- ☞ Flessibilità; capacità di reagire sul momento in base a cambiamenti nella dinamica del gruppo.
- ☞ Strumenti per riflettere sulla salute e la funzionalità della rete.

Fonte: adattato dalle esperienze di visita incrociata di AgriSpin:

https://agrispin.eu/wp-content/uploads/2016/11/Cross-Visits_Improved-Methodology-1.pdf



4. ESECUZIONE DEL PROGETTO

A questo punto del processo avrai una TN MAA ben pianificata e avrai sviluppato una comprensione su come creare un senso di responsabilità nei confronti del progetto, fra i partner del consorzio della TN e su come lavorare efficacemente insieme. Il prossimo passo sarà considerare come applicare i percorsi di scambio di conoscenze nella pratica.

4.1. VALUTAZIONE E IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE DEGLI UTENTI

L'identificazione delle esigenze degli utenti inizia nella fase di concettualizzazione del progetto, per garantire che i temi TN siano basati sulla necessità di soluzioni pratiche reali da parte di agricoltori o silvicoltori (vedere la sezione 2.1). Questo processo continua durante le fasi iniziali di esecuzione del progetto, così da allineare ulteriormente le attività del progetto alle esigenze degli utenti.

Come identificare le esigenze e le sfide degli utenti?

Una TN può utilizzare una varietà di strategie, a seconda del livello di partecipazione degli utenti nella fase di valutazione. Più è alto il livello di partecipazione degli utenti, più si creerà un senso di responsabilità nei confronti dei risultati della TN e più questi verranno utilizzati (vedi la scala di partecipazione nella pagina successiva). Effettuare valutazioni dei bisogni partecipative, in cui gli utenti sono coinvolti sia nello sviluppo della procedura di valutazione che nella valutazione stessa, crea un senso di responsabilità nei confronti dell'output della TN.

Varie TN hanno scelto di condurre seminari e workshop, coinvolgendo reti locali o GO esistenti per facilitare la



SEMINARI INIZIALI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE DEGLI UTENTI

I coordinatori della Rete di innovazione (iNet) INCREDIBLE hanno organizzato un seminario esplorativo iniziale per ogni iNet, implementando un piano d'azione specifico per affrontare al meglio le questioni relative a ciascun tema. Gli stakeholder hanno avuto l'opportunità di proporre attività complementari e contributi bottom-up alle iNet. Durante i seminari, l'approccio proposto è stato adattato, ove richiesto, in base alle necessità dell'iNet. In totale sono stati svolti cinque seminari fra Tunisia (oli essenziali), Spagna (resina, funghi), Portogallo (noci) e Italia (sughero). I seminari si sono tenuti in inglese; il partner locale principale ha considerato l'adeguatezza della traduzione nella lingua locale per superare le possibili barriere linguistiche degli stakeholder partecipanti. I risultati del seminario sono stati compilati nel rapporto di sintesi 'A Road Map for innovating NWFPs value chains' e tradotti nelle lingue dei partecipanti. Cosa potresti imparare dall'approccio INCREDIBLE?

https://incredibleforest.net/sites/default/files/deliverable/files/d_1.3_v2_1.pdf

condivisione dei bisogni e il chiarimento dei temi della TN, al fine di lavorare verso soluzioni concrete. Altre hanno optato per strumenti più consultivi e informativi, ad esempio interviste faccia a faccia o consultazioni/sondaggi su larga scala, utilizzando reti e organizzazioni di utenti locali o regionali.

Le informazioni raccolte attraverso questi processi dovranno essere incluse nei risultati, utilizzando processi partecipativi per triangolare i risultati.



IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE DEI COLTIVATORI ATTRAVERSO INTERVISTE E WORKSHOP DI BENCHMARKING

FERTINNOWA ha condotto interviste con i coltivatori all'inizio del Progetto, per garantire una forte interazione con i utenti e per definire i potenziali bisogni e le strozzature relative alle pratiche di gestione dell'acqua e dei nutrienti nei sistemi di coltura fertirrigati. Sono stati intervistati 371 coltivatori dislocati in Europa, utilizzando un questionario che ha prodotto 513 descrizioni e valutazioni di sistema. I primi risultati di questa ampia consultazione di coltivatori sono stati poi presentati in un workshop di benchmarking a un pubblico eterogeneo, composto da coltivatori, organizzazioni di coltivatori, consulenti, responsabili politici, autorità regionali, ricercatori, rappresentanti dell'industria, ecc.

I risultati dell'analisi di benchmarking hanno costituito la base per il successivo coinvolgimento di altri stakeholder. Durante il seminario di benchmarking, sono state organizzate diverse attività per facilitare l'interazione fra partecipanti, ad esempio, presentazioni di progetti collaborativi, sessioni di lavoro, incontri faccia a faccia e dimostrazioni tecnologiche. 88 stakeholder hanno poi partecipato alla seconda giornata, composta da una visita sul campo per esplorare problemi e soluzioni regionali per la gestione dell'acqua nei sistemi di coltivazione orticola. Per maggiori informazioni visita:

www.fertinnowa.com/wp-content/uploads/2018/05/Deliverable-3.2.pdf





LA SCALA DELLA PARTECIPAZIONE

Il termine partecipazione si riferisce al processo mediante il quale gli utenti (in particolare agricoltori e silvicoltori) vengono coinvolti nella progettazione e nell'attuazione dei meccanismi, degli strumenti e delle pratiche per raggiungere i risultati desiderati. Vari autori hanno suddiviso diversi tipi e gradi di partecipazione in categorie di partecipazione, per fornire maggiore chiarezza. Pretty (1995) ha adattato tali categorie al contesto della partecipazione degli agricoltori nel settore dell'agricoltura sostenibile, definendo sette livelli di partecipazione:

- ☞ Partecipazione manipolativa: La partecipazione è una semplice presenza; i rappresentanti dei consigli di amministrazione non sono eletti e non hanno potere.
- ☞ Partecipazione passiva: La partecipazione degli agricoltori consiste nel ricevere informazioni sulle decisioni prese o su fatti già avvenuti. Le informazioni condivise appartengono solo a professionisti esterni.
- ☞ Partecipazione su consultazione: Gli agricoltori vengono consultati/rispondono a domande. I processi di raccolta di informazioni, i problemi e le analisi di controllo sono definiti da agenti esterni. Gli agricoltori non partecipano al processo decisionale e non vi è alcun obbligo di prendere in considerazione il punto di vista degli agricoltori.
- ☞ Partecipazione per incentivi materiali: Gli agricoltori contribuiscono con le loro risorse (ad es. manodopera), in cambio di cibo, denaro o altri benefici materiali. Gli agricoltori possono fornire i campi e la manodopera, ma non sono coinvolti nell'esperimento, né nel processo di apprendimento. Gli agricoltori non

hanno alcun interesse a estendere l'uso della tecnologia o l'implementazione delle pratiche, una volta terminati gli incentivi.

- ☞ Partecipazione funzionale: La partecipazione è vista da agenzie esterne come un mezzo per raggiungere gli obiettivi del progetto. Qui gli agricoltori possono partecipare formando gruppi, che permettano di raggiungere obiettivi predeterminati di un progetto. Il coinvolgimento può essere interattivo e può includere un processo decisionale condiviso, ma sorge solo dopo che le decisioni importanti sono state prese da agenti esterni.
- ☞ Partecipazione interattiva: Gli agricoltori partecipano all'analisi congiunta, allo sviluppo di piani d'azione e alla formazione di istituzioni locali. La partecipazione è un diritto, non soltanto un mezzo per raggiungere l'obiettivo di un progetto. Questo processo richiede l'implementazione di metodologie interdisciplinari, che necessitano di molteplici prospettive e impiegano un processo di apprendimento sistemico e strutturato. Gli agricoltori assumono il controllo delle decisioni locali e determinano come vengono utilizzate le risorse disponibili, in modo da sviluppare un interesse nel mantenere strutture e pratiche.
- ☞ Auto-mobilizzazione: Gli agricoltori partecipano e prendono l'iniziativa per cambiare i sistemi, indipendentemente dalle istituzioni esterne. Sviluppano contatti con le istituzioni esterne per cambiare i sistemi e per ottenere le risorse e la consulenza tecnica di cui hanno bisogno, ma mantengono il controllo dell'utilizzo delle risorse.

Fonte: Arnstein (1969) adattato da Macken-Walsh (2016)

4.2. GENERAZIONE E RACCOLTA DI CONOSCENZE

Il compito di una TN è quello di "riassumere, raccogliere, condividere e presentare le conoscenze scientifiche e le migliori pratiche già esistenti, ma non ancora sufficientemente conosciute (e applicate) dai professionisti". Quindi come si generano buone pratiche e come si integra la scienza all'interno delle conoscenze pronte a essere messe in pratica?

Come far emergere le buone pratiche esistenti?

La conoscenza o lo sviluppo di buone pratiche proviene dai tuoi esperti, ovvero gli agricoltori, i silvicoltori e i consulenti, visti come fornitori, condivisori e generatori di conoscenze. Il ruolo della TN è quindi quello di facilitare la raccolta di buone pratiche relative all'innovazione, alla tecnologia, ai processi, ai sistemi o alle relazioni, al fine di applicarle nella pratica o di utilizzarle per ispirare altri utenti a sperimentare nuove idee per ottimizzare la loro attività agricola o

forestale. La conoscenza della tua TN viene generata all'interno del Percorso di scambio di conoscenze 1. Ciò può essere fatto in vari modi, dall'identificazione di buone pratiche attraverso l'organizzazione di campioni, all'istituzione di reti di innovazione e gruppi di azione degli agricoltori. L'elaborazione dei processi e delle attività, finalizzata alla raccolta di buone pratiche per la propria TN, è essenziale; i vari esempi di buone pratiche raccolti in questa guida offrono alcune idee su come sviluppare attività che promuovano un vasto scambio di conoscenze.

"La valutazione dei vantaggi e degli svantaggi dell'innovazione è interamente nelle mani degli utenti: dipende dalle loro aspettative, dai loro interessi e dai problemi che sollevano"





IL GRAN PREMIO EUPiG PER LA RICERCA DI BUONE PRATICHE

Il gruppo di innovazione EUPiG (<https://www.eupig.eu/>) gestisce l'EU PiG Grand Prix, un concorso a livello dell'UE nel quale più di 300 produttori competono per aggiudicarsi uno degli otto titoli di Ambasciatore. I vincitori, che si aggiudicano il titolo di EUPiG Ambassador, sono eletti dai Gruppi regionali di innovazione (RPIG), dai partner del progetto e dagli stakeholder.

Un gruppo di esperti per ciascuno dei temi del progetto esegue un rigoroso processo di valutazione, esaminando i fattori tecnici ed economici, per individuare le prime cinque migliori

pratiche per ciascuna delle otto sfide. Tali sfide sono identificate in risposta alle sfide provenienti dall'intero settore, pertanto, attraverso il concorso, i produttori sviluppano soluzioni tempestive per il mondo reale.

Ogni anno, gli otto Ambasciatori vincenti hanno la possibilità di mettere in mostra le loro innovazioni e migliori pratiche. Le RPIG aiutano gli Ambasciatori a creare tour, e a produrre foto e report virtuali della loro azienda, che vengono poi utilizzati nelle sezioni rilevanti del sito web di EUPiG. Intraprendere un percorso simile potrebbe essere utile per la tua TN? Scopri di più qui:

<https://www.eupig.eu/grand-prix>

Come si integrano i risultati della ricerca (ovvero la scienza) nella pratica?

La seconda fonte di conoscenza a disposizione della TN sono i risultati della ricerca e dei progetti scientifici, che possono essere integrati nella pratica agricola o forestale. Laddove il consorzio non disponga di una conoscenza approfondita su un argomento o su un tema che si desidera affrontare, può essere utile fare un'analisi dello stato dell'arte, attraverso una revisione della letteratura accademica e della letteratura grigia, per informarsi e far progredire l'applicazione di potenziali soluzioni. Lo sviluppo di una metodologia per identificare e selezionare i risultati della ricerca rilevanti non ancora integrati nella pratica agricola, dovrebbe essere l'obiettivo principale dei vostri partner di ricerca. Questo garantisce che i risultati scientifici e la conoscenza pratica siano riuniti per affrontare le esigenze più urgenti degli utenti e per trasformare le conoscenze in soluzioni.

Una volta formato un quadro delle conoscenze presenti all'interno della tua TN, potresti accorgerti che mancano le competenze di esperti scientifici o tecnici, e che è quindi richiesto un input dall'esterno. In questo caso gli utenti e i facilitatori dovranno poi collaborare con questi esperti per sviluppare potenziali soluzioni facili da usare, pertinenti, e implementabili, che assicurino l'appetibilità degli output prodotti dalla tua TN. La fase in cui vengono introdotti gli attori esterni è importante e può cambiare a seconda del contesto o dei risultati in fase di sviluppo. È compito del facilitatore concordare il momento giusto per coinvolgere gli stakeholder esterni, assieme agli utenti e agli attori già esistenti all'interno della rete. Ad esempio, la TN potrebbe identificare la necessità di stakeholder esterni per creare strutture che agevolino l'implementazione o il perfezionamento degli output, ad esempio un'adeguata regolamentazione o la cooperazione della catena del valore.

Tuttavia, è possibile che la TN non richieda il coinvolgimento di altri stakeholder esterni in nessuna fase, e che tutte le competenze richieste siano già state considerate all'inizio del progetto, che i partner siano stati reclutati di conseguenza e gli obiettivi della TN non si siano discostati o sviluppati diversamente rispetto

alla visione originale. La TN dovrà comunque consentire agli attori esistenti di adattare in modo flessibile il proprio ruolo man mano che avviene la maturazione del progetto. È quindi utile incorporare processi interni, per valutare e riflettere sul ruolo e sul contributo di ciascun attore durante il corso del progetto.



L'APPROCCIO 'FUNNELING'

Le aziende agricole sono sistemi complessi, all'interno dei quali sono incorporati diversi sottosistemi interconnessi. Per affrontare questa complessità e tenere conto di queste interconnessioni, pur riconoscendo che le buone pratiche dipendono dal contesto, la TN dovrà adottare un approccio sistematico. I temi chiave della letteratura scientifica e tecnica possono aiutare a incanalare, definire e supportare l'applicazione pratica delle soluzioni, dando la priorità alle esigenze dei tuoi utenti. Il 'funneling' è il processo di distillare le idee possibili in una domanda o uno scopo di ricerca specifici. Costringe la TN a pensare a come trasformare la situazione generale o il problema esistente in una sperimentazione pratica e fattibile all'interno dell'azienda agricola. La parte superiore del 'funnel' è composta dalle preoccupazioni generali della tua TN, ad esempio, la necessità di un migliore controllo delle erbe infestanti o di una migliore gestione di un problema di benessere degli animali. Durante il processo di ricerca, potresti imbatterti in una lacuna nella letteratura. La tua TN potrebbe colmare questa lacuna? Più l'imbuto (ovvero il 'funnel') si restringe, più l'obiettivo della tua ricerca inizierà a concretizzarsi. Dai un'occhiata a:

<http://www.bovine-eu.net/>





BAZAR DELLA SCIENZA

Un componente chiave di OK-Net EcoFeed è stato il coinvolgimento del settore dell'allevamento biologico dei monogastrici, al fine di conoscere l'attuale disponibilità regionale di mangimi biologici per suini e pollame e valutare come aumentarla. Per raggiungere questo obiettivo sono stati formati 10 gruppi di innovazione (GI) nei paesi del progetto. Questi gruppi nuovi, o formati da gruppi già esistenti nel settore dell'allevamento di pollame e suini, furono formati da 6-19 membri, tra cui agricoltori, consulenti e rappresentanti dei mangimifici.

L'obiettivo del primo incontro GI era quello di discutere le innovazioni e le idee rilevanti, iniziando a raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio. Gli incontri GI si sono svolti principalmente faccia a faccia con un solo sondaggio online, e sono stati seguiti

da un Bazaar della Scienza in ogni paese, con i seguenti obiettivi: riferire formalmente al gruppo i risultati del primo incontro; presentare le informazioni scientifiche rilevanti e discutere possibili soluzioni innovative, nonché eventuali sfide o colli di bottiglia associati. Ai Bazaar della Scienza hanno partecipato oltre 100 membri dei GI, provenienti dagli otto paesi del progetto. Sono stati raccolti dati tecnici, fra cui dati rilevanti per il tema del Progetto, e i metodi di scambio di conoscenze. I dati sono stati condivisi con i membri dei GI e con altri partner, al fine di guidare il lavoro del Progetto. La gestione dei gruppi e la raccolta dei dati è stata effettuata da facilitatori dei GI in ogni paese.

Per maggiori informazioni, visita:

https://ok-net-ecofeed.eu/wp-content/uploads/2019/03/OKNet-EcoFeed_Description_of_Innovation_Groups.pdf

Chi coinvolgere nel processo di verifica dei risultati della TN?

Molti degli esempi di buone pratiche che abbiamo incluso consentono agli utenti finali e ad altri esperti del settore di verificare la conoscenza generata e raccolta dalla TN. 'Verificare' in questo contesto significa valutare che le conoscenze raccolte siano 'pronte all'uso'. Ciò può essere determinato, ad esempio, attraverso una matrice o una serie di criteri chiave progettati per valutare, ad esempio, una fase di sviluppo, l'applicabilità, l'impatto comprovato, il valore aggiunto, la sostenibilità o la ripetibilità per l'applicazione nella pratica in altre regioni dell'UE. Può essere utile anche un'analisi costi-benefici di alcune soluzioni e una più ampia valutazione di fattibilità.

4.3. CONDIVISIONE E DIVULGAZIONE

Una volta che le buone pratiche sono state identificate e convalidate, il passo successivo è quello di condividerle e divulgarle oltre gli attori della rete, come evidenziato in precedenza nei Percorsi di scambio di conoscenze. I Percorsi 2 e 3 rappresentano la condivisione delle conoscenze al di fuori della tua TN. Anche se le attività di divulgazione sono già state definite nel piano di progetto, durante lo sviluppo della TN potrebbero essere emersi canali o nuove reti/relazioni da sfruttare per la divulgazione dei risultati.

Come divulgare le informazioni e le conoscenze ai gruppi target della TN per ottimizzarne l'impatto e la portata?

La Commissione europea consiglia l'uso di diversi strumenti e canali. Nello specifico, ogni progetto dovrebbe utilizzare un sito web e dei practice abstracts.

(<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/eip-agri-common-format>)

Siamo convinti che un aspetto essenziale per la strategia di divulgazione e per lo sfruttamento dei risultati della tua TN sia quello di assicurarsi che venga implementata la miglior strategia (best fit) in termini di contesto, pubblico e capacità della TN. Il concetto di best fit implica la scelta delle strategie di divulgazione più efficaci, adattando e ottimizzando le ricompense date alle esigenze specifiche degli utenti, e in funzione dell'ambiente in cui la TN opera. Inoltre, è fondamentale coinvolgere gli utenti nella co-traduzione delle conoscenze esistenti, in un linguaggio e in un formato comprensibili.

Va inoltre considerata l'efficacia dei canali. In alcuni paesi Twitter è percepito come il canale giusto per raggiungere gli agricoltori, in altri è percepito come meno utile. Pertanto, ricerca e identifica i canali considerati affidabili dai tuoi utenti, per massimizzare l'impatto e la portata delle tue informazioni. Gli strumenti e i canali di divulgazione che la tua TN può sfruttare spaziano dal coinvolgimento diretto degli utilizzatori finali a fiere, visite guidate e demo presso le aziende, all'uso di campioni (come descritto nella sezione precedente), a riunioni di rete e materiali audiovisivi, quali video, infografiche e supporti cartacei (inclusi fogli informativi), comunicati stampa, poster e strumenti digitali. Questi ultimi includono social media



(Facebook, Twitter, WhatsApp), siti web e newsletter. Gli strumenti di comunicazione più efficaci identificati dalle TN sono quelli visivi, ad esempio foto, cartoon, video e infografiche. Anche i podcast stanno diventando sempre più popolari.

Anche una conferenza finale, che riunisca utenti e partner interni alla rete per promuovere la partecipazione attiva di utenti e attori esterni, può essere un'ottima opzione per la tua TN. Ad esempio, per la conferenza finale di FERTINNOWA (www.fertinnowa.com/project/), è stata organizzata una 'policy session' interattiva in cui diverse tipologie di attori (organizzazioni di agricoltori, responsabili politici, ONG, organizzazioni di consumatori e ricercatori) hanno presentato e condiviso le loro opinioni su questioni specifiche.

Un altro esempio viene da SheepNet (www.sheepnet.net).



network), che ha implementato un sistema di voto con codici QR per supportare un'interazione fra attori volta a selezionare di attività e strumenti di gestione raccolti direttamente dagli agricoltori e da altri stakeholder. Tali pratiche di gestione sono poi state attivamente implementate all'interno del progetto SheepNet in ogni paese membro.



WORKSHOP TRANSNAZIONALI

Il consorzio SheepNet ha cercato di ampliare la portata dei loro seminari transnazionali, invitando stakeholder provenienti da paesi non coinvolti nel consorzio a partecipare. Hanno attirato la partecipazione da paesi quali Ungheria, Israele, Finlandia, Germania, Brasile, Portogallo, Irlanda del Nord e Nuova Zelanda. I partner di SheepNet hanno inoltre organizzato un tour in Oceania per avviare una lunga interazione e potenziali collaborazioni con attori dei settori ovinu di Nuova Zelanda e Australia, i più grandi esportatori di carni ovine in tutto il mondo. Questo ha garantito che i risultati di SheepNet fossero utilizzati al di fuori dell'Europa. Per ispirazione e ulteriori informazioni: www.sheepnet.network/



L'USO DI VIDEO COME STRUMENTI DIVULGATIVI

Un'analisi degli attuali video divulgativi delle TN, ha rivelato che le seguenti caratteristiche hanno aiutato a raggiungere un pubblico più ampio. Possono quindi essere considerate come raccomandazioni per creare video di maggiore impatto:

- ☞ I video nei quali **agricoltori e consulenti presentano la storia della TN** risultano più coinvolgenti per gli utenti finali. Questa strategia utilizza inoltre i follower e i contatti degli agricoltori e dei consulenti della TN, massimizzando la visibilità del video. Ad esempio, il video Roller Crimper di OK-Net Arable ha ricevuto oltre **40.000 visualizzazioni** dall'8 febbraio 2018: https://youtu.be/E5_4ooS_Yqc
- ☞ **Pubblicare i tuoi video su YouTube** prolunga il potenziale di divulgazione e li rende accessibili oltre la vita del progetto. Ad esempio, il video di AgriSpin Dutch Potato Farmer Is a First Mover In Using Advanced Technology ha avuto oltre **27.000 visualizzazioni** dal 30 maggio 2017: <https://youtu.be/ULIvevQ5hIU>

- ☞ **Le associazioni di consulenza e di agricoltori che promuovono i tuoi video** sono fondamentali per creare la più ampia portata possibile ed avere quindi un maggiore impatto. Ad esempio, il video 4D4F sull'alimentazione automatica e il controllo del clima ha avuto oltre **13.000 visualizzazioni** dal 25 maggio 2017: https://youtu.be/C3-_h9KDQ3k
- ☞ **Utilizzare più di due lingue** facilita un numero maggiore di visualizzazioni. Ad esempio, il video AFINET 'Potatura dell'olivo in un sistema silvo-pastorale: potatura di produzione e di recupero danni da gelo' è sottotitolato in 3 lingue e ha avuto oltre **8.000 visualizzazioni** dal 9 luglio 2019: <https://youtu.be/HJFtazeAKTA>
- ☞ **Le riprese fatte in azienda e nei campi** sono quelle che generano più engagement. Ad esempio, il video Inno4Grass sulla mungitura robotizzata delle vacche da latte allevate al pascolo ha avuto oltre **7.000 visualizzazioni** dal 14 maggio 2019: https://youtu.be/6nS_8s8-Vl8





L'USO DEI 'PRACTICE ABSTRACTS'

Lo scopo comune dei PEI-Agri è quello facilitare i flussi di conoscenza all'interno di progetti innovativi e orientati alla pratica, fornendo ad agricoltori, silvicoltori, consulenti o a chiunque sia interessato informazioni pratiche e concise, sotto forma dei cosiddetti 'practice abstracts'. Si tratta di uno strumento essenziale per diffondere la conoscenza generata dalle TN e da altri progetti H2020 per l'innovazione interattiva. Il formato comune dei PEI consiste in un insieme di elementi di base che caratterizzano il progetto e comprende uno (o più) practice abstracts. I practice abstracts servono a "dare visibilità agli attori coinvolti e permettono di misurare l'impatto e la ricompensa del lavoro pratico dei ricercatori, utilizzando un approccio analogo agli abstracts delle pubblicazioni 'peer reviewed'".

Molte TN hanno sfruttato l'opportunità di sviluppare practice abstract per riassumere i loro risultati in schede informative e video ad alto impatto

visivo. Ad esempio, INCREDIBLE ha riassunto le sue innovazioni pratiche e accademiche, che meritano una divulgazione maggiore, in schede informative di 2 pagine ciascuna. La parte principale delle schede è composta da 6 sezioni. Il testo delle sezioni "Risultati" e "Raccomandazioni" è stato copiato per formare i practice abstract. Per visualizzare alcuni esempi, consulta:

<https://repository.incredibleforest.net/>

Il progetto Hinnovat ha sviluppato invece delle note tecniche, accessibili qui:

<http://hinnovat.eu/resources%20technical%20notes%20and%20practice%20abstracts/technical%20note%202.html>

E un esempio dei practice abstract sviluppati da OK-Net Arable è mostrato nelle immagini seguenti:

<https://organic-farmknowledge.org/tool/38117>

Diversi progetti hanno anche utilizzato YouTube per diffondere i loro riassunti pratici sotto forma di brevi video, ad esempio Inno4Grass:

https://www.youtube.com/channel/UCJueGlih6a_i3YCzN3izlPw

Whey for fattening organic pigs

Problem According to the EU regulations, the organic farming will be obliged to provide feed derived from 100% organic origin by 2021. To ensure the sustainability of the feed supply, the regional feeds and raw materials shall be preferred. It is necessary to look for mutually beneficial collaborations with the organic sector stakeholders, such as food industry.	Applicability box Theme Pigs Context Farms close to an organic cheese factory. Application time Year-round (more availability during spring and summer). Required time None, but no more than two days of storage. Period of impact 3 to 6 months, depending on the slaughtering age and weight. Equipment Special equipment is needed, such as an automatic system for liquid feeding and two storage tanks, so that they can be cleaned between batches. Other cheaper option is tanks (these can be portable) connected to drinking troughs (figure 2). High salt content and low pH can deteriorate steel feeders and other equipment.
Solution Whey is an alternative source of high-quality protein for fattening pigs (figure 1). It can supply one-third of their protein needs. At the same time whey is an important by-product of the cheese producers, as it represents approximately 70 to 80 % of the milk volume. Collaboration of organic cheese companies with the nearby organic farms can be mutually beneficial.	Best in Growers and fattening pigs.
Benefits - Whey is a natural ingredient derived from fresh milk and is characterized by its high nutritive value, palatability, and digestibility. - It promotes feed intake in the post-weaning period. - Whey fosters animal performance and gut health. - Whey contains high-quality protein. It can supply one-third of the protein needs for fattening pigs.	
Practical recommendation Whey is a quite seasonal product; hence, this determines the period when it can be used and the number of pigs that can be fattened.	

Figure 1: Whey in a cheese factory. V. Rodríguez-Enríquez, Universidad de Córdoba

Figure 2: Fattening pigs drinking whey. V. Rodríguez-Enríquez, Universidad de Córdoba

Whey for fattening organic pigs. Ecovalia & Universidad de Córdoba. OK-Net EcoFeed Practice Abstract.

Whey for fattening organic pigs

- Whey can deteriorate very easily; two storage tanks are needed for hygiene reasons.
- Do not feed whey stored over 2 days.
- Sweet whey is the by-product remaining after the production of soft cheeses, while acid whey comes from hard cheeses and has a lower pH. It is important to consider that salt is added to the cheese before pressing; hence, the remaining liquid whey can contain as much as 10 % dry matter of salt.
- Pigs should be provided with water access ad libitum to avoid salt toxicity. Additionally, reduction or elimination of supplemental salt in the diet formulation should be considered.
- Salt and lactose contents should be considered to determine the daily intake rate. Fresh whey contains approximately 5% lactose, and growing pigs tolerate feeds containing up to 20-30% lactose (less for the older ones). Hence, whey should be analysed to determine the threshold for its inclusion before formulating pig diets.

Further information

Video

- The video "Whey for the pigs" shows pigs drinking whey.
- The video "Suero lácteo en la alimentación de cerdos | La Finca de Hoy" (Spanish) shows pigs drinking whey.

Further reading

- EWPA (n/d). *Whey in animal nutrition*. A valuable ingredient.
- Rodríguez-Enríquez, V. and Mata Moreno, C. (2007). El suero de quesería, un recurso ganadero. In: *La fertilidad de la Tierra*, Vol 31, pp. 12-15.
- Scholten, R., van der Peet-Schwering, C., den Hartog, L., Schrama, J. and Verstegen, M. (2001). Use of diestras líquidas y co-productos líquidos para porcino. In: *ANAPORC*, Vol 209, pp. 101-116.

Weblinks

- Further documents can be found on the [Organic Farm Knowledge](https://organic-farmknowledge.org/) website.

About this practice abstract and OK-Net EcoFeed

Publishers:
 Asociación Valor Ecológico - Ecovalia, Avenida Diego Martínez Barrio 10, módulo 12, ES-41013 Sevilla, www.ecovalia.org
 Universidad de Córdoba, Campus Universitario de Rebaneros, Departamento de Producción Animal, Facultad de Veterinaria, ES-14071, Córdoba www.uco.es
 Research Institute of Organic Agriculture (FiBL)
 Ackermannstrasse 113, Postfach 228, CH-3070 Frick, Phone +41 82 853 72 72, info.suisse@fiel.org, www.fiel.org
 IFOAM EU, Rue du Commerce 134, BE-1000 Brussels Phone +32 2 280 12 13, info@ifoam-eu.org, www.ifoam-eu.org
Authors: Carolina Reyes-Palomo, Santos Sanz-Fernández, Cipriano Díaz-Guano, Manuel Sánchez-Rodríguez, Vicente Rodríguez-Enríquez, Cédric de Benadère Ecología Ecovalia, Universidad de Córdoba, Spain
 Review: Lindsay Whitlance, Organic Research Centre, UK, Lauren Diemann, FiBL Switzerland, Heiga Willer, FiBL Switzerland

Contact: vcrestev@uco.es
Permalink: <https://organic-farmknowledge.org/tool/38117>
OK-Net EcoFeed: This practice abstract was elaborated in the Organic Knowledge network on Monogastric Animal Feed project. The project is running from January 2018 to December 2020. The overall aim of OK-Net EcoFeed is to help farmers, breeders, and the organic feed processing industry in achieving the goal of 100% use of organic and regional feed for monogastrics.
Project website: ok-net-ecofeed.eu
Project partners: IFOAM EU Group (project coordinator), BE, Aemur University (ICHOP), DK, Organic Research Centre (ORC), UK, Institut Technique de l'Agriculture Biologique (ITAB), FR, Research Institute of Organic Agriculture (FiBL), CH, Bioland, DE, Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AiAB), IT, Donna Jola Srl, AT, Swedish Institute of Agricultural Sciences, SE, ECOVALIA, ES, Soil Association, UK
 © 2020

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 773911. This communication only reflects the author's views. The Research Executive Agency is not responsible for any use that may be made of the information provided. The authors and editors do not assume responsibility or liability for any possible factual inaccuracies or damage resulting from the application of the recommendations in this practice abstract.



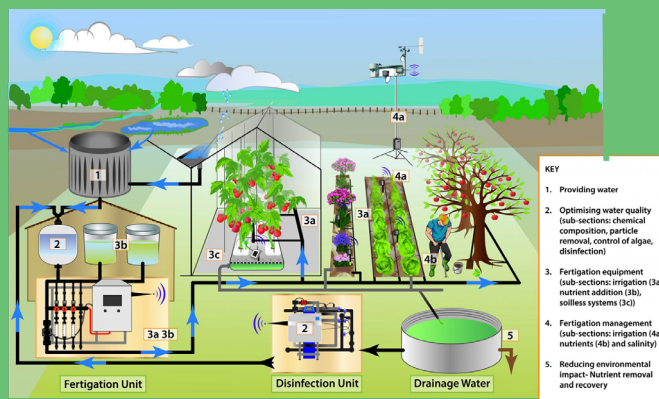


DIVULGAZIONE DEI RISULTATI ATTRAVERSO UN HUB DI CONOSCENZA

La Bibbia della Fertirrigazione (vedi illustrazione), descrive le diverse tecnologie e fasi dei processi di fertirrigazione all'interno dell'UE. Vengono descritti lo scopo, i principi, i costi e i benefici, nonché le regioni, i sistemi, le condizioni operative e le tecniche di 125 tecnologie.

La Bibbia della fertirrigazione è il risultato della co-generazione e della raccolta di conoscenze di 23 organizzazioni in 10 paesi. Per saperne di più e per leggere la Bibbia della Fertirrigazione, visita:

<https://www.fertinnova.com/the-fertigation-bible/>



DIFFUSIONE LOCALE ATTRAVERSO NODI REGIONALI

La creazione dei Nodi Regionali (RN) è una parte fondamentale dell'azione di SKIN nei paesi e nelle regioni partner, che permette di coinvolgere un numero crescente di stakeholder a livello regionale.

Potrebbe risultare utile continuare a costruire su gruppi e reti regionali già consolidate. Ciò probabilmente porterà a 'vittorie rapide', utilizzando i contatti e le partnership esistenti per diffondere i messaggi chiave al pubblico di riferimento. L'idea è di:

- ☞ Strutturare le comunità locali attorno a una risorsa ad accesso condiviso, relativa alla conoscenza in tema di filiere di approvvigionamento alimentare corte.
- ☞ Incoraggiare/facilitare la cooperazione a livello regionale.

L'obiettivo è quello di promuovere costantemente l'implementazione sistemica dell'innovazione nelle filiere di approvvigionamento alimentare corte da parte di una più ampia comunità di stakeholder, piuttosto che lasciarla in mano all'iniziativa di pochi attori. Potresti sviluppare un approccio regionale simile per la tua TN?

<http://www.shortfoodchain.eu/regional-node/skin-regional-nodes.kl>

4.4. SFRUTTAMENTO DEI RISULTATI

Il termine 'sfruttamento' si riferisce all'uso dei risultati e degli output della tua TN da parte degli utenti. Esiste una vasta letteratura scientifica sull'uso/adozione, l'adattamento e l'integrazione di nuove conoscenze in azienda, il che indica che si tratta di un processo complesso e non lineare. Lo sfruttamento è quindi fortemente intrecciato con l'impatto.

Come migliorare la diffusione e l'utilizzo dei risultati della TN da parte degli utenti?

Come spiegato nella sezione 2.3, quando gli utenti sono attivamente coinvolti nei processi di apprendimento e nella generazione della conoscenza, viene generalmente raggiunto un livello di engagement più alto. Organizzare workshop di validazione può essere un altro modo per coinvolgere gli utenti creando un senso di responsabilità e appartenenza. L'utilizzo dei risultati può anche essere promosso attraverso competizioni e sfide che incoraggino gli utenti a utilizzare i risultati della TN nella loro pratica.

Considera, inoltre, l'idea di migliorare lo sfruttamento della tua TN promuovendo le tue buone pratiche per fini formativi ed educativi, ad esempio, attraverso la formazione di consulenti e creando scuole professionali e programmi di apprendimento continuo. Altri esempi per promuovere lo sfruttamento dei risultati includono 1) l'integrazione dei risultati nella politica nazionale; 2) l'uso dei risultati nelle normative europee; 3) l'avvio di nuove ricerche basate sulle esigenze. La tua TN ha intrapreso tutti i possibili percorsi di sfruttamento dei risultati?





SOLUZIONI PER UNO SFRUTTAMENTO IMMEDIATO

L'esperienza delle TN precedenti ed esistenti ha portato a identificare i seguenti meccanismi di sfruttamento per un successo immediato:

- ☞ Usa ambasciatori di riferimento per motivare gli utilizzatori finali difficili da raggiungere e dare visibilità e credibilità ai risultati dello scambio di conoscenze;
- ☞ Sfrutta i gruppi di agricoltori esistenti, monitora le aziende agricole o i forum di discussione, per condividere le conoscenze con nuovi potenziali utilizzatori finali;
- ☞ Utilizza le reti esistenti di influencer e i mezzi di comunicazione esistenti e affidabili per raggiungere gli utilizzatori finali, lavorando con le infrastrutture di sfruttamento già presenti;
- ☞ Sfrutta i workshop, gli eventi, le conferenze e le farm demo transnazionali e nazionali e le visite di scambio internazionale per i consulenti;
- ☞ Per aumentare il coinvolgimento di nuovi utilizzatori finali, includi una funzione di valutazione (rating) dell'attività o dei risultati dello scambio di conoscenze.



SFIDE PER LA DIVULGAZIONE E LO SFRUTTAMENTO DEI RISULTATI

The dissemination and exploitation challenges are four-fold:

- ☞ **Lingua**
 - ☞ **Fiducia e credibilità**
 - ☞ **Concorrenza e proprietà intellettuale**
 - ☞ **Mancanza di capacità di facilitazione**
- ☞ **La lingua** è una sfida significativa quando i risultati devono essere diffusi oltre gli utilizzatori iniziali e finali (Percorso 1), per moltiplicarsi e disseminarsi (Percorsi 2 e 3) in tutta l'UE. La traduzione dalla lingua principale del progetto (Percorso 1) verso altre lingue è fondamentale (Percorsi 2 e 3). Molti workshop di progetto sono condotti in inglese, il che allontana gli utilizzatori finali che non parlano la lingua. I materiali per lo scambio di conoscenze devono anche essere tradotti nel maggior numero di lingue possibile, per favorire un maggiore impatto. Organizzare scambi incrociati regionali o workshop a livello nazionale è un metodo efficace per superare questa sfida.
- ☞ **La fiducia** nei confronti della fonte di informazioni e **la sua credibilità** è un fattore determinante per la diffusione della conoscenza. Le informazioni provenienti da voci fidate o dal passaparola sono molto efficaci. Inoltre, agricoltori e silvicoltori useranno spesso fonti diverse per diversi tipi di informazioni, a seconda delle loro esperienze/percezioni/preferenze. Ad esempio, potrebbero parlare con i loro vicini o inviare loro un messaggio su WhatsApp nel caso di un problema agli zoccoli dei loro capi di bestiame, ma cercare l'assistenza di un veterinario locale se questi hanno problemi respiratori.
- ☞ **La concorrenza** tra gli agricoltori può ostacolare la condivisione delle innovazioni, soprattutto in alcuni settori specifici. I problemi relativi alla proprietà intellettuale costituiscono una barriera. Non tutte le informazioni sono gratuite; la condivisione dei dati potrebbe risultare complessa e la tua TN deve pensare a come affrontare l'ostacolo della commercializzazione della conoscenza. Fai il punto della situazione all'inizio del processo di co-generazione e raccolta di conoscenze.
- ☞ **La mancanza di capacità di facilitazione** nel settore agricolo è un'altra sfida che la tua TN dovrà considerare per divulgare e sfruttare i risultati in modo efficace. I consulenti sono in grado di facilitare fino a un certo punto, tuttavia, facilitare i processi di co-generazione e la raccolta di conoscenze nel Percorso 1 può essere una sfida in termini di indipendenza dal consulente e di allontanamento dalle tradizionali forme di trasferimento delle conoscenze top-down. Dai un'occhiata al progetto i2connect (<https://i2connect-h2020.eu/>) che esamina i ruoli, le abilità e le competenze dei consulenti per l'innovazione interattiva nell'UE. Quale nuova conoscenza puoi apprendere dai loro risultati?





OPEN INNOVATION CHALLENGE

INCREDIBLE ha lanciato la Open Innovation Challenge, una sfida per selezionare le cinque idee di business più innovative, con il potenziale per aumentare il valore ambientale, economico o sociale di cinque diversi prodotti forestali mediterranei non legnosi (NWFP). Il compito dei candidati era quello di presentare soluzioni di business per affrontare una delle sfide prioritarie precedentemente identificate dagli stakeholder.

I cinque vincitori, selezionati dai partner del consorzio, in base al potenziale impatto e alla sostenibilità delle loro idee di business, sono stati invitati a partecipare al programma di accelerazione aziendale INCREDIBLE, progettato da ETIFOR (partner di INCREDIBLE), insieme a

un team internazionale di esperti, leader nei campi del business e dei prodotti forestali non legnosi. Questo corso di formazione intensivo di 10 giorni gratuito con spese di viaggio coperte dal progetto, tenuto presso il Campus Agripolis (Padova), ha aiutato queste aziende emergenti a migliorare il loro piano aziendale, a creare/migliorare la loro strategia di marketing, a definire i loro potenziali clienti e a migliorare la loro rete aziendale. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di stimolare il loro pensiero e dare impulso alle loro idee grazie a lezioni, workshop, visite industriali, seminari e al supporto di mentori e coach. Per ispirazione e ulteriori informazioni, vedi:

www.incredibleforest.net/content/open-innovation-challenge



MATERIALI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

AGRIFORVALOR mette a disposizione sul suo sito web i materiali di istruzione e formazione utilizzati durante workshop, corsi dell'accademia di formazione e nelle attività di mentoring. Questi materiali formativi sono stati progettati per supportare le 3 fasi del sostegno alla bioimpresa da parte dell'accademia di formazione AGRIFORVALOR, come segue:

- ☞ **Modulo 1:** Strategia e organizzazione
- ☞ **Modulo 2:** Sviluppo dell'impresa sociale
- ☞ **Modulo 3:** Pianificazione e modelli aziendali
- ☞ **Modulo 4:** Commercializzazione e

proprietà intellettuale

- ☞ **Modulo 5:** Finanza e marketing
- ☞ **Modulo 6:** Networking e negoziazione

Ogni modulo contiene un background e una panoramica dell'argomento, nonché case study relativi alle industrie biologiche e fogli di lavoro da utilizzare durante i seminari di formazione. Quali materiali educativi e di formazione potrebbe produrre la tua TN?

Trova i materiali di formazione AGRIFORVALOR nella sezione Academy dell'area Download del loro sito web:

<http://agriforvalor.eu/downloads/>



5. MISURARE L'IMPATTO E LA SOSTENIBILITÀ DELLA TN

5.1. MISURAZIONE DELL'IMPATTO

Come sviluppare una vision dell'impatto della tua TN?

Hai considerato l'impatto della tua TN su più livelli, ad esempio, a livello ambientale, sociale ed economico? Dovresti sviluppare una vision dell'impatto sin dall'inizio del tuo progetto. Per aiutarti a formularla, ecco alcuni spunti da considerare:

- In che misura la tua rete tematica contribuirà alla raccolta e alla divulgazione di conoscenze pratiche e facilmente accessibili sull'area tematica scelta? Come verranno prodotti il maggior numero possibile di practice abstracts rilevanti e utili in formato PEI-Agri e la maggior quantità possibile di materiale audiovisivo?
- Come conserverai la conoscenza pratica nel lungo periodo (oltre il termine del progetto), utilizzando il maggior numero possibile di **percorsi di scambio di conoscenze** e i principali canali di divulgazione e sfruttamento più fidati, consultati da agricoltori/silvicoltori, adattandola anche a fini formativi ed educativi?
- Come aumenterai il flusso di informazioni pratiche tra agricoltori/silvicoltori in Europa in modo geograficamente equilibrato, creando riserve di conoscenza e tenendo conto delle differenze tra le aree geografiche?
- Come si ottiene una maggiore accettazione da parte degli utilizzatori finali nei confronti delle soluzioni raccolte e, quindi, una divulgazione e uno sfruttamento più intensivo e di maggiore impatto della conoscenza della rete?
- Hai stimolato la ricerca futura per colmare le lacune nell'attuale base di conoscenze?

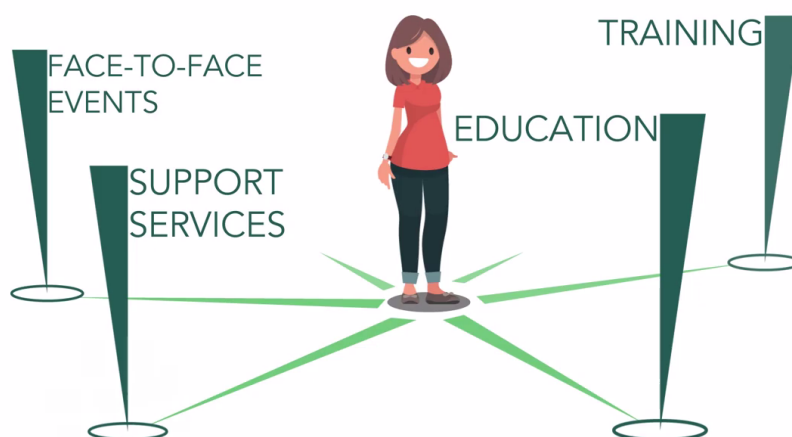
Come misurare l'impatto in termini di utilizzo dei risultati della TN durante il progetto?

È difficile misurare l'impatto della TN in termini di utilizzo dei suoi risultati da parte dell'utente finale. Tuttavia, ci sono alcuni indicatori di impatto che puoi impostare nella fase di concettualizzazione, ad esempio, il numero di utilizzatori finali impegnati in ciascuna attività di scambio di conoscenze e, laddove possibile, facendo un sondaggio fra gli utilizzatori finali, al termine del loro coinvolgimento con la TN, per valutare l'impatto dello scambio di conoscenze.

Fra i migliori indicatori dell'impatto della tua TN, vi sono l'implementazione delle migliori pratiche e delle metodologie all'interno delle aziende agricole e nei campi da parte di agricoltori, silvicoltori e consulenti, così come l'adesione a corsi di formazione e l'utilizzo di materiali sviluppati dalla TN, ad es. scuole professionali e programmi di apprendimento continuo.

Per valutare il tuo impatto, considera la possibilità di svolgere esercizi di riflessione, consultazioni e sondaggi durante il progetto (ad esempio un sondaggio a metà progetto per valutare eventuali miglioramenti o correzioni di rotta, per aumentarne l'impatto), o una riflessione e una valutazione dettagliata nella fase di follow-up. Ciò ti consentirà di valutare il successo e l'impatto dei risultati della tua rete tematica, rispetto alla loro effettiva implementazione da parte dei gruppi target di utilizzatori finali (Percorsi 1, 2 e 3).

Poiché attualmente non esiste una piattaforma formale per la post-valutazione della tua TN, abbiamo sviluppato alcuni indicatori indiretti, basati sulle pratiche delle TN esistenti e sui loro risultati attesi, che ti invitiamo a utilizzare come lista di controllo. Questi indicatori riguardano diversi aspetti della tua TN, quali il contenuto, lo scopo, la conoscenza, l'archiviazione, la comunicazione, la diffusione, e l'MAA. Più aree utilizzi, maggiori sono le possibilità che i percorsi di scambio di conoscenze della tua TN creeranno un impatto maggiore, producendo risultati sostenibili.



DIVULGAZIONE E SFRUTTAMENTO DEI MATERIALI		INDICATORE DI IMPATTO QUALITATIVO	INDICATORE DI IMPATTO QUANTITATIVO
DOCUMENTI DI TESTO CON IMMAGINI/INFOGRAFICHE		Ambito chiaro, contenuto tecnico orientato alla pratica, relativo alle esigenze di agricoltori/silvicoltori	Numero di materiali di divulgazione con conoscenze orientate alla pratica in lingua locale e facilmente comprensibili
PODCAST		Brevi podcast che spiegano la soluzione al problema di un agricoltore o silvicoltore	Numero di podcast disponibili tramite app Numero di download/statistiche di streaming
VIDEO		Video dal campo sulla conoscenza pratica con un agricoltore/silvicoltore/ consulente e/o un intermediario chiave con una rete consolidata	Numero di video divulgati Numero di download/statistiche di streaming
MODULI DI FORMAZIONE		Moduli di formazione (ppt con testo/video) orientati a consulenti con conoscenze pratiche basate sulle esigenze degli agricoltori	Numero di moduli di formazione Numero di download/statistiche di streaming Numero di persone che utilizzano il modulo di formazione
WEBINAR		Webinar interattivi per agricoltori / silvicoltori e consulenti che facilitano lo scambio peer-to-peer	Numero di webinar Numero di agricoltori; silvicoltori/consulenti presenti

CANALI		INDICATORE QUALITATIVO	INDICATORE QUANTITATIVO
INDICATORE QUANTITATIVO		Uso di risorse di cui gli utenti si fidano, ad esempio stampa agricola, radio locale, giornate studio, siti web di centri di consulenza conosciuti, organizzazioni di agricoltori, camere dell'agricoltura	Numero di attività di disseminazione attraverso i canali tradizionali
MOLTIPLICATORI		Uso di moltiplicatori collegati a reti consolidate, ad es. organizzazioni settoriali, coinvolgimento di gruppi di utilizzatori finali come GO, reti nazionali e regionali (ad esempio le RNR)	Numero di moltiplicatori coinvolti nelle attività di disseminazione
VISITE DI SCAMBIO INCROCIATE		Visite di scambio incrociate per la condivisione delle esperienze di soluzioni pratiche innovative	Numero di visite di scambio incrociate Numero di agricoltori/silvicoltori/consulenti coinvolti
EVENTI DIMOSTRATIVI		Dimostrazioni in azienda di nuove metodologie, tecnologie e migliori pratiche	Numero di eventi
ISTITUTI DI ISTRUZIONE		Collegamento a iniziative educative esistenti e programmi di apprendimento continuo	Numero di collegamenti con iniziative di formazione locali e programmi educativi per agricoltori/silvicoltori e consulenti
DATABASE ONLINE		Disponibilità di materiali di disseminazione per agricoltori/silvicoltori ad accesso libero e database facilmente ricercabili	Numero di agricoltori/silvicoltori e consulenti che consultano il database

5.2. MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ

Come migliorare la sostenibilità dei risultati generati e della rete consolidata?

Costruire una TN autosufficiente e motivata attraverso lo sviluppo di un database comune è importante per garantire governance e continuità a lungo termine. Un esempio è l'archivio elettronico di Organic Farm Knowledge (<https://organic-farmknowledge.org/>, vedere le buone pratiche di seguito), che è stato istituito durante un progetto della rete e da allora è stato utilizzato da molti altri utenti.

Dedicare una parte di un sito web già esistente alla

TN invece di crearne uno nuovo potrebbe essere un modo per sfruttare il traffico esistente di utilizzatori finali. Ad esempio, la TN 4D4F ha utilizzato un database di sensori olandese già esistente. Il progetto Organic PLUS inserisce alcuni risultati in un database francese esistente (Biobase e il database UE Organic E-prints), con archivi ad accesso aperto. I partner principali si impegnano a mantenere questo database vivo e aggiornato.

Una delle sfide principali è convincere un'organizzazione a ospitare un database ad accesso aperto e ad aggiornarlo regolarmente. Anche l'argomento della TN e i tipi di output possono essere fattori di influenza chiave; ad esempio, gli argomenti di ampia rilevanza sociale tendono a rimanere in vita più a lungo.





ARCHIVIO ELETTRONICO ORGANIC FARM KNOWLEDGE

La piattaforma Organic Farm Knowledge è stata sviluppata da due TN, OK-Net Arable e OK-Net EcoFeed, e dalla collaborazione di tre istituti (FiBL, ICROFS e IFOAM EU) impegnati nella sua sostenibilità.

La piattaforma fornisce l'accesso a un'ampia gamma di strumenti e risorse sull'agricoltura biologica, per aiutare a migliorare la produzione. Inoltre, mira ad essere un luogo di incontro virtuale per l'apprendimento transfrontaliero. La piattaforma promuove lo scambio di conoscenze tra agricoltori, consulenti agricoli e scienziati, con l'obiettivo di aumentare la produttività e la qualità dell'agricoltura biologica in tutta Europa.

Il sito web è facilmente navigabile attraverso i menù e offre la possibilità di tradurre il contenuto in diverse lingue (traduzione automatica).

La home page mette in primo piano la funzione di ricerca e le tre categorie di informazioni più importanti, consentendo all'utente di esplorare immediatamente i contenuti all'interno di una di queste categorie o di effettuare una ricerca di contenuti specifici.

Il sito web è reattivo e funziona bene, sia su dispositivi desktop, sia su quelli mobili. Le notizie fornite sulla homepage interessano principalmente gli utilizzatori finali e le informazioni sui progetti dietro l'archivio elettronico (OK-Net EcoFeed e OK-Net Arable) sono date nella sezione "informazioni". L'utente finale ha un facile accesso alla navigazione e può utilizzare lo strumento di navigazione secondario sotto l'intestazione della pagina per sapere in quale parte del sito si trova :

<https://organic-farmknowledge.org/>



MIGLIORARE L'IMPATTO CON IL MODELLO EURODAIRY

La TN EuroDairy ha utilizzato le relazioni esistenti a livello regionale per riunire gruppi operativi/reti di innovazione multi-attore. Ecco alcuni suggerimenti di EuroDairy per migliorare l'impatto della tua TN:

- ☞ Crea una rete sperimentale di agricoltori innovativi e centri per il trasferimento delle conoscenze, per dimostrare innovazione e buone pratiche.
- ☞ Coinvolgi agricoltori, consulenti agricoli ed esperti in attività di scambio di conoscenze e strumenti a livello regionale/nazionale e internazionale.
- ☞ Istituisce una piattaforma di apprendimento e comunicazione online per promuovere

eventi, pubblicizzare risultati, presentare contenuti tecnici, indicare altre fonti di informazione e condividere testimonianze degli utenti finali a colleghi e ad altri attori rilevanti.

- ☞ Organizza seminari internazionali e transfrontalieri con gli agricoltori 'pilota', per condividere risultati e conoscenze e discutere le loro prestazioni finanziarie e di gestione delle risorse, utilizzando i dati di riferimento raccolti nell'ambito del tuo progetto.

Cosa puoi imparare dall'approccio di EuroDairy?
Per ulteriori informazioni, visita:

<https://eurodairy.eu/>

Per riassumere, il modo migliore per aumentare l'impatto e la sostenibilità della tua TN e dei suoi risultati dovrebbe essere considerato all'inizio della concettualizzazione del tuo progetto. Ottenere un controllo sull'impatto e sulla sostenibilità è fondamentale, poiché l'impatto è uno dei criteri di valutazione del progetto a livello dell'UE. Le aree chiave su cui concentrarsi sono:

- ☞ Collegamenti a reti locali, regionali, nazionali e internazionali esistenti;
- ☞ Coinvolgimento di gruppi di utenti finali locali, ad es. gruppi operativi;

- ☞ Collegamento a iniziative educative;
- ☞ Mantenere in vita il sito web della TN una volta finito il progetto;
- ☞ Mantenere viva la rete attraverso i social media (più economici rispetto agli eventi di persona);
- ☞ Lavorare con EURAKNOS per sviluppare un serbatoio di conoscenze 'a sportello unico'.



5.3. IL SERBATOIO DI CONOSCENZE EURAKNOS/FARM BOOK EUREKA

In che modo la tua TN può lavorare con il serbatoio di conoscenza Farm Book?

Per garantire la sostenibilità dei risultati di una TN oltre il periodo di finanziamento del progetto, EURAKNOS mira a sviluppare un database centrale che serve a rendere il lavoro e i risultati della tua TN disponibili oltre il termine del progetto. Poiché si tratta di un piano pluriennale, il modello di database EURAKNOS è un passo significativo per consentire alla tua TN di contribuire a questo obiettivo finale.

L'obiettivo di rendere gli output della tua TN disponibili nel lungo termine può essere conseguito seguendo un modello robusto, che fornisce una descrizione formale e ben strutturata delle entità (e delle loro proprietà) e delle relazioni fondamentali per gli output digitali di una TN. Sulla base di ciò, esistono tre opzioni relative al potenziale contributo del modello di database

EURAKNOS per il futuro delle TN:

- **Opzione 1:** la TN sviluppa e mantiene il proprio serbatoio di conoscenze, ma il suo output è strutturato utilizzando le linee guida del modello EURAKNOS. Ciò consentirà al serbatoio di conoscenze di EURAKNOS di integrare i risultati della TN in futuro.
- **Opzione 2:** la TN sviluppa e mantiene il proprio serbatoio di conoscenza, facendo uso del modello EURAKNOS (opportunamente adattato/esteso) e l'output è anche archiviato e reso disponibile in parallelo nel serbatoio di conoscenze di EURAKNOS. Questo è un passaggio intermedio fino a quando non sarà possibile sviluppare lo scenario n. 3.
- **Opzione 3:** la TN può accedere agli output disponibili nel database EURAKNOS sfruttando l'API (Application Programming Interface)¹. L'API consentirà alla TN di memorizzare i propri output nel database EURAKNOS e di renderli disponibili anche tramite il sito web della TN.

¹ Le Application Programming Interface sono interfacce di elaborazione di un componente software o di un sistema, che definiscono come altri componenti o sistemi possono utilizzarlo definendo i tipi di chiamate o richieste che possono essere effettuate, come effettuarle, i formati dei dati da utilizzare, le convenzioni da seguire, ecc.





EURAKNOS

EURAKNOS (2020)

ISBN 978-2-7148-0126-5



9 782714 801265

Correzioni alla Guida Explorer/ Addendum

La tabella 1 riporta le correzioni apportate alla guida Explorer e nella versione online in italiano.

L'Addendum può essere stampato e incollato nelle versioni cartacee della guida. Sarà tradotto in tutte le lingue in cui è stata tradotta la guida Explorer e una versione di ogni traduzione, incluso l'Addendum, sarà caricata sulla piattaforma [Horizon Results Platform](#) all'inizio del 2022.

Tabella 1. Correzioni apportate alla Guida Explorer e nella versione online in italiano.

Pagina, colonna	Riga	Errore	Correzione
2, DX	23	Informazione mancante	Testo aggiunto (l. 23-27): Questa guida si basa sulle migliori pratiche delle TN finanziate nell'ambito del programma quadro Horizon 2020. Sebbene il nuovo programma Horizon Europe abbia ulteriormente definito e perfezionato i concetti, molte delle migliori pratiche incluse in questa guida sono ancora di interesse per la progettazione, la pianificazione e l'attuazione delle TN nel quadro più recente.
2	In basso	Informazione mancante	Testo aggiunto: EURAKNOS è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Horizon 2020 con accordo di sovvenzione n. 817863. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità dei partner del progetto e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea.
5, DX	6-8	Ad esempio, ogni progetto deve avere un sito web e dovranno essere preparati dei Practice Abstract (PA).	Ad esempio, ogni progetto MA dovrebbe preparare dei Practice Abstracts (PA).
8, DX	6-7	SMARTPROTECT: Agricoltura SMART per colture orticole innovative	SMARTPROTECT – Agricoltura SMART per la protezione di colture orticole innovative: impiego di metodologie e tecnologie avanzate
16	1-2	L'uso dei social media per la comunicazione del progetto	L'uso di social media e altri canali per la comunicazione del progetto
22, SX	In basso	La Commissione europea consiglia l'uso di diversi strumenti e canali. Nello specifico, ogni progetto dovrebbe utilizzare un sito web e dei practice abstracts.	La Commissione europea consiglia l'uso di determinati strumenti e canali, tra cui i Practice Abstracts per ogni progetto MA.
22, DX	15	Gli strumenti e i canali di divulgazione	Gli strumenti di comunicazione e divulgazione
23, SX	2	Gli strumenti di comunicazione più efficaci	Gli strumenti di comunicazione e divulgazione più efficaci...
27, SX	Riquadro in basso, in alto a sinistra	Manca il cappello introduttivo al testo sull'istruzione e la formazione	Sarebbe necessario produrre materiali specifici per incoraggiare l'uso degli output delle TN a scopo istruttivo e formativo. Ad esempio,
27, SX e DX	In basso	Aggiunto nuovo testo	Altre forme di fruizione La piattaforma consente ai partner del consorzio o a terzi interessati di servirsi dei risultati dei progetti per sviluppare ulteriori attività, progetti o strumenti di ricerca e innovazione. Nel caso delle TN, il coinvolgimento attivo degli utenti e dei responsabili dell'innovazione agevolerà l'ulteriore impiego dei risultati dei progetti. Le TN sono infatti più focalizzate sullo scambio di conoscenze preesistenti, quali buone pratiche, metodologie e soluzioni innovative, più che sulla creazione cooperativa di nuove conoscenze. Per esempio la TN AgriSpin (Space for Innovations in Agriculture) ha sviluppato una metodologia per le visite incrociate che viene riutilizzata in altri progetti nazionali o europei, come per esempio NEFERTITI (Networking European Farms to Enhance Cross Fertilisation and Innovation Uptake Through demonstration). La condivisione dei risultati delle TN può portare all'utilizzo di un nuovo prodotto o servizio, e/o influenzare l'attività della società e i cambiamenti politici, accelerando l'innovazione in agricoltura.
28, DX	3 primi paragrafi	Il testo doveva essere migliorato	Testo sostituito con: L'impatto è un consistente cambiamento cumulativo sociale, finanziario o ambientale registrato sul lungo periodo. Misurare l'impatto non è banale perché non può essere né conseguito né quantificato nell'arco di tempo di una rete

Pagina, colonna	Riga	Errore	Correzione
			tematica. Nonostante l'impatto sia di fondamentale importanza e interesse per una TN, resta in gran parte al di fuori del suo controllo e non può essere influenzato direttamente. Una TN può solo stimarne la probabilità. Per farlo la TN può produrre output (prodotti) e valorizzarne i risultati (cambiamenti a breve e medio termine in una situazione). La cosa più importante per una TN è avere un obiettivo chiaro in modo da poter definire prodotti e risultati. L'obiettivo dovrà essere definito in modo quanto più preciso possibile, così da poter impostare degli indicatori qualitativi e quantitativi che attestino il conseguimento dei risultati, la mobilitazione delle risorse e l'ottenimento degli effetti prefissati. Gli indicatori utili sono quelli SMART: Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, e Temporalmente scadenziati. L'impatto effettivo o la diffusione dei risultati delle TN possono essere misurati soltanto in una fase successiva, per esempio con l'ausilio di sondaggi, interviste o incontri a tu per tu con i fruitori.
28, Dx	Ultime due righe	"i percorsi di scambio di conoscenze della tua TN creeranno un impatto maggiore, producendo risultati sostenibili."	Testo sostituito con: "i percorsi di scambio produrranno risultati sostenibili e creeranno un impatto maggiore."
29	Intestazioni tabelle seconda e terza colonna	Correzione del testo "qualitative impact indicator" e "quantitative impact indicator"	Testo corretto con: "Indicatore di output qualitativo" e "Indicatore di output quantitativo"
30, DX	Ultimo punto dell'elenco	Lavorare con EURAKNOS per sviluppare un serbatoio di conoscenze 'a sportello unico'.	Lavorare con progetti attuali e futuri in continuità con EURAKNOS per sviluppare un serbatoio di conoscenze 'a sportello unico', come EUREKA.
31, SX		Nuovi paragrafi	È necessario rafforzare la collaborazione digitale tra TN, GO e tutti i diversi attori AKIS. Un fattore chiave per conseguire questo obiettivo è lo sviluppo di una piattaforma digitale comune a livello europeo, standardizzata e interattiva, per la condivisione di materiali orientati alla pratica e di altre conoscenze pertinenti per l'innovazione sostenibile nei settori agricolo e forestale. Ciò rafforzerà l'integrazione di TN e GO negli AKIS consolidando questi ultimi a tutti i livelli (europeo, nazionale, regionale e locale). La piattaforma servirà a collegare questi diversi attori, iniziative e reti a livello locale, nazionale o europeo per combinare i risultati di progetti diversi e colmare il divario tra teoria e pratica. I fruitori potranno così trovare le informazioni in un unico luogo della rete, su cui si concentrerebbe il traffico attualmente disperso sui siti web dei singoli progetti. È essenziale che tale piattaforma sia ben tenuta e adeguata alle esigenze e alle aspettative degli utenti, anche per quanto riguarda l'uso delle lingue locali. Occorre sviluppare ulteriormente le strategie degli attori AKIS regionali e nazionali per sostenere i serbatoi di conoscenze digitali basati sugli output di progetti finanziati a livello locale e regionale così da migliorare la condivisione del sapere e il collegamento con la piattaforma a livello europeo. Accanto allo sviluppo della piattaforma digitale, bisognerà predisporre attività di coinvolgimento concreto delle persone, come dimostrazioni e incontri in presenza, e favorire il collegamento con canali tradizionali affidabili, come riviste di settore e reti di utenza locali. EURAKNOS (e il suo progetto affiliato EUREKA, www.h2020eureka.eu) hanno lavorato allo sviluppo di questo database centrale, chiamato EU FarmBook, per garantire la sostenibilità dei risultati di una TN al di là del periodo di finanziamento del progetto. Il modello di base dati EURAKNOS/EUREKA rappresenta un passo significativo verso l'obiettivo di archiviazione e condivisione a lungo termine degli output e dei risultati del progetto. In ultima analisi, lo scopo del serbatoio di conoscenze EU FarmBook è mettere a disposizione una piattaforma digitale che riunisca la comunità degli AKIS europei e stimoli lo scambio su tematiche del settore agricolo e forestale e su tematiche trasversali come l'imprenditoria, il cambiamento climatico e il rinnovamento generazionale. L'EU FarmBook non è ancora disponibile nella sua versione completa e definitiva. EURAKNOS ha gettato le basi del progetto testandone l'idea con un prototipo della piattaforma ben concepito ma non pienamente funzionante. EUREKA rilascerà la versione pilota dell'EU FarmBook per testarla su larga scala tra gli utenti prima della conclusione del progetto a marzo 2022. L'ulteriore sviluppo della piattaforma verrà portato avanti nell'ambito del programma Horizon Europe.

Pagina, colonna	Riga	Errore	Correzione
31, SX		Il primo paragrafo è stato sostituito da:	È importante sottolineare che tutti i prodotti da archiviare in una piattaforma centrale come l'EU FarmBook devono essere FAIR: Facilmente individuabili, Accessibili, Interattivi, e Riutilizzabili. Per garantire queste caratteristiche occorre gestire i dati in modo corretto in tutte le fasi del progetto, curandone soprattutto l'annotazione con i metadati (descrizioni del contenuto dei dati) appropriati. Gli aspetti importanti su cui focalizzare l'attenzione sono: • L'accurata annotazione degli oggetti di conoscenza (output digitali dei progetti) con i metadati necessari. • I file format più usati per gli oggetti di conoscenza • L'uso di "dati strutturati" standardizzati sui siti web/database dei progetti.
31, DX	In basso	Aggiunto nuovo testo	Per restare aggiornati sullo sviluppo di FarmBook, iscrivetevi alla sezione notizie di EUREKA: https://h2020eureka.eu/news .